IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 113. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 24 Aprile 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via [illegible] Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 3 - di 75 L. 6 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizioni di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Come suole avvenire quando il mondo politico è tranquillo, anche in questi giorni di calma pasquale è stata risollevata la questione della restituzione della visita fatta nel luglio del 91 dall'imperatore Guglielmo allo Czar a Narva.

Come è noto, lo Czar si reca verso la fine di maggio a Copenaghen per assistere alle nozze di oro dei Sovrani di Danimarca, suoi suoceri. Questa circostanza parve opportuna ad alcuni giornali per discutere in lungo ed in largo la questione se un incontro tra l'imperatore Guglielmo e lo Czar, avrebbe luogo nel viaggio di andata di quest'ultimo in Danimarca o in quello di ritorno, e se quell'incontro avrebbe mutato la situazione.

Di positivo in proposito si hanno soltanto le informazioni... negative della *Nord. Allg. Zeitung* la quale annunzia che, nei circoli dirigenti di Berlino si ignora se lo Czar abbia l'intenzione di incontrarsi coll'imperatore tedesco.

Anche alle nuove aperture della *Gazzetta di Borsa* di Pietroburgo, per un riavvicinamento economico-commerciale russo-tedesco, i giornali di Berlino rispondono piuttosto seccamente che si comprende benissimo come i giornali finanziari russi cerchino di ammorbidire i capitalisti tedeschi, ma che, d'altro canto, nulla accenna a quel mutamento radicale nelle disposizioni del governo russo verso la Germania, mutamento, che sarebbe, secondo le antecedenti dichiarazioni della stampa tedesca, la condizione imprescindibile del ravvicinamento tra i due paesi.

E' però un sintomo significante per le tendenze dell' odierna politica russa che, mentre il ministro delle finanze Wyschnegradski trovasi in congedo per parecchi mesi in Crimea, il di lui sostituto Thörner, continui alacremente nella stampa, la campagna pel ravvicinamento alla Germania.

Sarebbe certamente un gran sollievo, per l'Europa se Thörner vi riuscisse!...

***

Un altra questione che sorge intermittentemente, quella bulgara, ha fornito pure argomento di discussione specialmente alla stampa viennese.

Il ministro degli esteri bulgaro, Grekow, ha diretto alla Porta una Nota che giudicando dal riassunto telegrafico sembrava dapprincipio arieggiasse l'*ultimatum*, mentre invece letta nel testo nulla ha di minaccioso o di prepotente.

Grekow domanda in quella Nota all'alto sovrano della Bulgaria il riconoscimento del principe Ferdinando e l' estradizione degli emigranti bulgari che, a dir vero, abusano troppo dell'ospitalità loro concessa dagli altri Stati per ordire trame e assassinii contro i personaggi più influenti della Bulgaria.

A Vienna ed a Berlino si trovano giustificate queste domande del governo bulgaro, ma si consiglia a questo di persistere in quella moderazione, rispetto principalmente al riconoscimento del principe Ferdinando, che ha valso alla Bulgaria le simpatie generali.

Ciò vuol dire, che a Vienna non si ha alcuna voglia di gettarsi in complicazioni per la questione bulgara; e che d'altronde, la situazione sia assolutamente normale, lo prova la smentita di un prossimo incontro a Carlsbad tra Caprivi e Kalnoky.

***

In Austria-Ungheria, l'attenzione generale è assorbita dalla regolarizzazione della questione monetaria e dai lavori pubblici della capitale.

Il Reichsrath, che si riapre martedì prossimo, si occuperà sino ai primi di giugno quasi esclusivamente di queste due questioni.

Qualche giornale militare ha annunciato che nella prossima sessione delle Delegazioni il ministro della guerra, Bauer, avrebbe presentato un progetto di nuovi crediti militari per l'aumento di dieci uomini per compagnia e per la formazione di due nuovi reggimenti di cavalleria.

Però gli stessi giornali notoriamente ispirati dal Presidente del Consiglio, hanno posto persino la questione delle dimissioni di questo, se il ministro della guerra persistesse nelle sue pretese.

Osservasi poi che anche l'anno scorso quel ministro esigeva diciotto milioni di fiorini pei crediti militari, ma che egli ha dovuto finire per accontentarsi di cinque milioni, perchè i due ministri delle finanze minacciavano di dimettersi. Probabilmente questa volta succederà lo stesso.

***

Quasi tutti i governi hanno proibito le dimostrazioni in pubblico, i cortei, le processioni, le coccarde e le bandiere per il prossimo 1° maggio.

Il governo francese ha fatto anche di più, ed ha ordinato l'arresto, per misura di precauzione, di oltre un centinaio di anarchici, un po' per timore che questi rinnovassero le gesta di Ravachol, un po' anche perchè si divertivano a minacciare i giurati che il 26 corrente dovranno giudicare quel dinamitardo.

A Fourmies, ove l'anno scorso avvennero serii disordini, sono stati inviati grandi rinforzi e ciò più perchè i gruppi dei socialisti francesi intendono recarsi a deporre delle corone sulle tombe dei caduti del 1° maggio, che non perchè la popolazione abbia voglia di ritentare i disordini.

Le spese militari

Qualche giornale fa le meraviglie perchè accennando alle difficoltà incontrate dall'on. di Rudinì nelle trattative coll' on. Ricotti, le quali, approdando, avrebbero definita una delle più gravi e delicate questioni, noi ci siamo permessa, sotto forma di bisticcio, qualche allusione che l'*Opinione* chiama semplicemente *deplorevole*.

Ortodossi in materia d'istituzioni, non siamo feticisti, nè ipocriti. Sappiamo quanto altri, che nella questione militare il Capo dello Stato ha ben diritto di essere il primo a preoccuparsi: ma siccome vediamo i pericoli gravi ai quali si va incontro col rinviarne la soluzione, così non è soltanto la fede ma è l' affetto e la devozione alle istituzioni che ci spingono ad esprimere colla natia franchezza i nostri modesti apprezzamenti, se anche possono urtare il quadrato dei Marescialli.

L'*Opinione* di ieri ci risponde che noi chiedevamo un *alt* nelle spese militari e che questo desiderio è stato soddisfatto, giacchè il Consiglio dei ministri ha stabilito il *non plus ultra* in 254 milioni pel bilancio della guerra.

È un bell'*alt* davvero. — 14 milioni di più della somma bilanciata: un altro paio di *alt* di questo genere e s'arriva a 280 milioni.

Tutto questo è quasi insensato, perchè quella spesa è insostenibile.

L'*Opinione* non considera che dal bilancio 1893 94 in poi avremo altri 30 milioni di maggiori oneri per le annualità ferroviarie e che la spesa per la rinnovazione della flotta a svolgimento completo dell'organico 1887 richiederà almeno altri 10 milioni all'anno.

Lo avete contemplato questo quadro di prospettiva? Oppure fingete di non vederlo, pensando che, dopo tutto, la media della vita dei Ministeri italiani non supera i due anni?

Ora il giorno, in cui il Governo sarà costretto a porre al contribuente la questione delle tasse da una parte e delle spese militari dall' altra, non sarà più questione di corpi e di divisioni, di stati maggiori o minori.

Quel giorno fatalmente il paese vi discuterà le alleanze, perchè gli avete fatto credere, con artificio, che sono esse la causa: quel giorno vi scuoterà le basi della politica estera e se continuasse la riluttanza, nessuno può garantire che le masse non discutano anche qualche altro Ente, che per noi è superiore a tutte le alleanze di questo mondo.

Nè ci dica la *Tribuna*, colla sua teoria di guttaperca, dei pochi soldati in pace e dei molti in guerra, come se si trattasse di un'*omelette soufflée*, che vogliamo atteggiarci a profeti.

Qui non è questione di profezie, ma di cifre inesorabili e d'impotenza dimostrata. E di fronte a queste cifre e a quest' impotenza il paese, come diceva il general Ricci, ha diritto di gridare: basta!

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 23, 2 pom. — Si dice che la visita imminente della Regina Vittoria a Darmstadt avrà per effetto di promuovere una riconciliazione fra essa e il principe Alessandro di Battenberg, col quale la Regina era in cattivi termini dopo il di lui matrimonio morganatico.

(N) **Lisbona**, 23, 2 pom. — Gli organi *michelisti* smentiscono la notizia di un accordo fra il Re Carlo e Don Michele di Braganza.

(N) **New-York**, 23, 8 ant. — Il signor Porter, ministro americano a Roma, ha conferito col presidente Harrison e col signor Blaine, e parte oggi per l'Europa, onde riprendere il suo posto.

(S) **Pietroburgo**, 23 — Lo Czar è qui giunto e vi soggiornerà qualche tempo. Egli occupa, per la prima volta dopo il suo avvenimento al trono, il Palazzo d'Inverno.

Continua il miglioramento nello stato di salute del ministro degli affari esteri, sig. de Giers.

PER L'AFRICA

Siamo di fronte ad una nuova campagna per la politica africana.

Stando ai conti fatti dal Governo nell' ultimo consiglio tenuto dai ministri per decidere di restare tutti quanti al posto, mancavano 5 milioni per completare le spese straordinarie richieste dal ministro della guerra, al quale i colleghi hanno detto: *arrangiatevi* sul bilancio d'Africa. E allora l'on. Pelloux, consultato il conte D'Arco, ha detto senz'altro: io piglierò i 5 milioni sul bilancio di Africa, ma inalberate tosto alla Consulta la bandiera antiafricanista. L'on. D'Arco che aveva dovuto ripiegarla dopo l'inchiesta, non si fece pregare.

La bandiera bianca sventola a Montecavallo e le trombe degli antiafricanisti al colpo di piccone dato nel bilancio d' Africa, hanno intuonata, di concerto, la ritirata.

Ma vi pare, dice l'*Opinione*, che fino a ieri l'ha sempre pensata diversamente, che si possa esitare fra la riduzione dei nostri ordinamenti militari in Europa e la quasi rinunzia dell'Africa?

Questo parallelo che a prima vista fa una certa impressione è sbagliato, poichè sarebbe molto più logico porre quest' altro quesito: si deve per cinque milioni mandar in aria tutto il piano concretato per l' assestamento della nostra occupazione nel Mar Rosso?

Per 5 milioni non si perturbano (sopra un bilancio militare di 360 milioni) gli ordinamenti militari, tanto più con un ministro della guerra che improvvisa economie e riduzioni di spese dalla sera alla mattina: mentre togliendo 5 milioni da un bilancio di 9 è lo stesso che mandar all'aria tutto.

Non regge adunque il quesito come fu posto dall' *Opinione* e dalla *Tribuna*. Del resto, come dicemmo ieri, sul merito della questione avremo campo di discutere ampiamente. Per oggi ci limitiamo a vedere se regge l' argomento principale col quale si cerca di giustificare e di presentare come innocua la riduzione dei 5 milioni nel bilancio d'Africa.

Evidentemente la riduzione del bilancio porta seco per necessaria conseguenza il ritiro a Massaua.

Ciò posto che cosa si vuole sperare restringendo il limite effettivo della nostra occupazione a Massaua?

Si crede forse di potere, chiusi fra le dighe, coi ladroni e i razziatori nelle piane di Otumlo e di Archico, avviare o solamente mantenere quel po' di commercio che oggi abbiamo con l'interno? Questo è un sogno, per non dire una non lodabile finzione, diretta a creare delle nuove illusioni al paese. Massaua per sè stessa, senza irradiazione di territorio e sfogo di comunicazioni, la potrete ridurre a caserma e a pessima, insopportabile caserma, ma mai, per quanto le condizioni del paese siano per essere eccellenti per sicurezza e quiete, ad emporio commerciale. Perchè si dimentica che noi, come tutti i conquistatori europei, laggiù siamo in paese istintivamente nemico e nemico tanto più pericoloso inquantochè la lotta, latente o palese che sia, trae origine e significato da un fatale antagonismo di razza.

E voi restando a Massaua e rinunciando alle appendici necessarie della nostra conquista, spenderete poco fin che volete, ma quel poco sarà danaro puerilmente sprecato senza costrutto nel presente e senza speranze nell'avvenire. A noi pare che sia una testardaggine di ben cattivo gusto quella di persistere in un'impresa coloniale, rinunciando a *priori* a qualunque criterio organico, a qualunque concreta finalità, a qualunque piano razionale di sviluppo e di incremento, quando le circostanze siano favorevoli e le finanze del paese siano per consentirlo. Sarà al postutto questione di tempo.

Volete nel Mar Rosso un osservatorio astronomico? Ma ne abbiamo ad esuberanza in Italia.

Dicono: dopo le trattative del Mareb col Tigrè e le conseguenti relazioni di buon vicinato coi popoli e con le tribù più turbolenti, possiamo ridurci a Massaua, sicuri che nell'altipiano e nelle vie di transito, continuerà ad imperare una specie di neutralità pacifica e di quiete relativa.

Ma in questa premessa si cela una, diremo così, ingenuità da asilo d' infanzia. Abbiamo, è vero, stipulato dei patti coi capi tigrini e i capi tigrini li rispetteranno, per essere ottimisti, sino a quando non li trasgrediremo noi per primi. Abbiamo garantita la sicurezza delle vie e ad avvalorare la nostra parola avevamo i nostri presidi dell'altipiano e le bande armate.

Ora, abbandonando i posti fortificati, lasciando l'altipiano in balìa completa del brigantaggio e dei ribelli, come potremo invocare a nostro beneficio la lettera e gli accordi di un patto che per i primi avremo lacerato?

Come potremo invocare la nostra forza, il nostro prestigio, già tanto sensibilmente indeboliti; prestigio e forza i quali sono i coefficienti massimi di ogni azione conquistatrice o semplicemente conservatrice, in Africa?

Via, il ragionamento non regge nè al lume del buon senso e molto meno della esperienza quotidiana.

Si abbia una buona volta — se si vuol correre il pallio degli errori africani — un coraggio che pochi ci invidieranno, ma che apparirà almeno logico. Si pianti in asso baracca e burattini e non ci si pensi più. Avremo sprecato un mucchio di milioni e magari ci faremo canzonare, ma non ci saranno più preoccupazioni per l'avvenire.

E poi un'ultima domanda: sono pochi giorni che a Massaua il governo ha mandato un governatore di fiducia, con un piano, si dice, concreto e positivo. Ebbene in sull'inizio dell'opera volete sconfessare ciò che anche ieri credevate assennato e conveniente? E notate, il Baratieri anche l'altro giorno affermava solennemente ai notabili di Massaua, che è lecito sperare per la colonia un avvenire di relativa prosperità e ricchezza. Dunque?

Ancora del bestiame

Il corrispondente del *Temps* telegrafa da Roma che il *Popolo Romano* dopo aver protestato con *violenza* contro il divieto del Governo francese pel nostro bestiame, è costretto, da un brano del rapporto del professor *Pigorini* (museo kirkeriano), leggi Pagliani, a riconoscere che il decreto è *bien fondé!*

Noi non abbiamo mai detto, neanche dopo la pubblicazione del rapporto Pagliani, che il decreto francese fosse *bien fondé*: abbiamo detto che il governo francese s'era attaccato a quel rampino per avere un pretesto, sebbene dallo stesso rapporto del Pagliani (che del resto si riferiva all'ultimo trimestre 1891) risultasse in modo chiaro ed evidente che se dubbio poteva esservi per alcune provincie, lo stato sanitario del bestiame in quelle che sono limitrofe alla Francia non era mai stato così normale, così immune da malattie come ora.

Del resto noi non abbiamo protestato nè con violenza, nè dolcemente, anzi abbiamo esortata la Camera italiana di commercio a Parigi di non andare mendicando revoche od altro e lasciare al nostro Governo di giudicare se e quali passi creda conveniente di fare presso il Governo francese.

Noi abbiamo preso atto, semplicemente, della premura colla quale il Governo francese, senza vere, gravi e sufficienti ragioni, s'è affrettato a prendere contro di noi, ossia contro il nostro bestiame, una misura che altri paesi, i quali importano da noi maggior copia di bestiame della Francia non hanno creduto di prendere, sebbene nelle provincie limitrofe a questi altri paesi si fosse, qualche mese fa, manifestata qualche malattia nel bestiame.

Niente di più e niente di meno.

CREDITO ED ECONOMIA

Situazione delle Banche al 10 Aprile

	Circolazione	Riserva
Banca Nazionale	543,153,498	214,781,718
Banco di Napoli	249,367,351	102,253,110
Banca Naz. Toscana	96,360,170	45,273,522
Banca Romana	73,783,343	25,361,980
Banco di Sicilia	56,647,490	36,910,551
Banca T. di Credito	16,980,520	6,125,488

I bilanci commerciali

Un riassunto interessante è quello che ci offre un giornale tedesco sul movimento commerciale nel 1891 di alcuni tra i principali Stati d'Europa e degli S. U. d'America. Manca la Germania tra i grandi Stati e il Belgio tra i minori, sebbene per commercio sia molto superiore a noi, alla Spagna, alla Svizzera ed altri.

Ecco dunque questi bilanci commerciali del 1891 in confronto al 1890:

Importazioni		*1890*	*1891*
Inghilterra	L.st.	420.885,000	435,691,000
Francia	L.	4,436,908,050	4,921,359,000
Italia	»	1,319,638.000	1,122,299,000
Svizzera	»	917,325,000	907,091,000
Austr.-Ungh.	fiorini	610,722,000	648,328,000
Russia	rubli	351,000,000	321,000,000
S. U. d'America	dollari	823,313,000	828,313,000
Spagna	pesete	810,063,000	862,335,000

Secondo un confronto tra il 1891 ed il 1890 si ha la seguente differenza:

		assoluta	*per cento*
Inghilterra	L.st.	+ 14,806,000	+ 3,5
Francia	L.	+ 484,451,000	+ 10,9
Italia	»	— 197,339,000	— 14,9
Svizzera	»	— 10,234.000	— 1,1
Aust.-Ungh.	fiorini	+ 37,596,000	+ 6,1
Russia	rubli	— 30,000,000	— 8,5
S. U. d'America	dollari	+ 5,000,000	+ 0,6
Spagna	pesete	+ 52,272,000	+ 6,4

Esportazione		*1890*	*1891*
Inghilterra	lire sterline	327,880,000	309,069,000
Francia	lire	3,753,458,000	3,627,116,000
Italia	»	895,945,000	877,536,000
Svizzera	»	690,847,000	660,078,000
Austria-Ungheria	fiorini	771,376,000	801,149,000
S. U. d'America	dollari	857,503,000	970,506,000
Russia	rubli	642,330,000	669,000,000
Spagna	pesete	824,785,000	854,965,000

Ed ecco la differenza tra il 1891 ed il 1890:

Inghilterra	lire sterline	— 18,811,000	— 5,7 0/0
Francia	lire	— 126,342,000	— 3,4 »
Italia	»	— 18,409,000	— 2,0 »
Svivvera	»	— 30,769,000	— 4,4 »
Austria-Ungheria	fior.	+ 29,773,000	— 3,9 »
S. U. d' America	dollari	+ 113,003,000	— 13,2 »
Russia	rubli	+ 26,670,000	+ 4,1 »
Spagna	pesete	+ 30,180,000	+ 3,6 »

Il seguente specchietto dimostra di quanto nel 1890 e 1891 l'esportazione è rimasta inferiore alla importazione per l' Inghilterra, la Francia, l' Italia e la Svizzera; di quanto invece l' esportazione ha superato l' importazione in questi due anni per l'Austria-Ungheria, l'America e la Russia: e finalmente di quanto per la Spagna l' esportazione ha superato nel 1890 l'importazione e di quanto è rimasta inferiore nel 1891:

		1890	*1891*
Inghilterra	lire st.	— 93,005,000	— 126,632,000
Francia	lire	— 683,450,000	— 1,294,243,000
Italia	»	— 423,693,000	— 244,763,000
Svizzera	»	— 226,478,000	— 247,013,000
Austria-Ungh.	fiorini	+ 160,644,000	+ 152,821,000
S. U. d'Amer.	dollari	+ 34,190,000	+ 142,193,000
Russia	rubli	+ 291,330,000	+ 348,000,000
Spagna	pesete	+ 14,722,000	— 7,870,000

Risulta da quest'ultimo specchietto che il movimento commerciale dell'anno 1891 è peggiorato per l'Inghilterra, la Francia, la Svizzera e la Spagna: è migliorato per l' Italia rimanendo però ancora sempre passivo, ed è rimasto quasi stazionario per l'Austria-Ungheria, mentre ha subìto un considerevole miglioramento per l'America e la Russia.

V Conferenza Internazionale DELLA CROCE ✚ ROSSA

Seduta del 23 — Presidenza: Della Somaglia.

Si apre subito la discussione sul quesito: « quali misure furono adottate nei vari Stati che aderirono alla Convenzione di Ginevra per prevenire l'abuso degli emblemi della *Croce Rossa?* »

Odier (Svizzera). Dopo una particolareggiata relazione, propone le seguenti risoluzioni in nome del Comitato internazionale:

1° Il nome e il segno della *Croce Rossa* non possono essere efficacemente protetti contro il loro abuso altrimenti che con leggi nazionali le quali, in ogni paese, puniscano col carcere e con un'ammenda chi ne fa illegittimo uso.

2° Ogni uso è illegittimo se non è basato sopra un permesso generale o speciale, rilasciato dalle autorità competenti della *Croce Rossa* nel paesi ove esso ha luogo.

Bussatti (Italia). Crede troppo platonico il voto del Comitato internazionale e ritiene che la Conferenza di Roma debba affrontare la questione risolutamente e mostrare ai governi la via per risolvere praticamente e giuridicamente una così grave questione.

Secondo l'oratore, occorrono soprattutto: un intervento legislativo e una grave repressione. Egli pensa che l'abuso del nome e dei segni della *Croce Rossa* debba essere parificato all'uso illegittimo delle marche di fabbrica e di ditte commerciali: e così la questione potrebbe avere pratica e facile soluzione: mentre crede difficile ottenere in tutti i paesi una legge speciale e con sanzioni adeguate.

Propone di aggiungere alla prima conclusione del Comitato internazionale il concetto da lui era svolto.

A questa discussione prendono parte: *Lemardeley* (Francia), *Castori* (Italia), *Kock* (Italia), *Hesseboon* (Olanda), *Knesebeck* (Germania) ed altri.

Proceduto si alla votazione, le conclusioni del Comitato internazionale sono approvate.

Locali di ricovero.

E si passa a discutere il tema: « Necessità di misure per assicurare il ricovero in locali salubri ed in prossimità dei campi di battaglia dei malati e dei feriti che non possono essere trasportati, ed il mantenimento dei malati e dei feriti nelle formazioni sanitarie di prima e seconda linea ».

De Criegern (Sassonia) riferisce in nome del Comitato internazionale, dimostrando come sia necessario provvedere al pronto ricovero dei feriti dopo il combattimento sia nei lazzaretti o, se ciò non è possibile, nei ricoveri vicini al campo di battaglia; stabilisce che non si debbono adottare i trasporti dei feriti a grande distanza; accettare il principio della tenda per il ricovero dei feriti, quando manchino locali salubri; dare la preferenza ai feriti più gravi pel ricovero nei luoghi più vicini al campo, in baracche appositamente costruite trasportabili, così come le tende, in carri speciali condotti da distaccamenti speciali, formati da soldati designati dalle autorità militari e in parte da volontari. Le Società di soccorso debbono aver cura in tempo di pace di tener pronta una quantità sufficiente di materassi e letti, e organizzare un servizio che possa disporre vivande, rinfrescanti e corroboranti ai feriti durante la battaglia, subito dopo, e durante il loro trasporto. (*Applausi*).

Ne segue una discussione, alla quale prendono parte i delegati *Oom* (Russia), *Spartaro* (Italia) ed altri, che termina coll'approvazione del seguente ordine del giorno proposto dal delegato Oom:

« La Conferenza ha preso notizia del rapporto del signor De Criegern col più vivo interesse, e raccomanda ai Comitati Centrali dei vari paesi di studiare particolarmente una questione così importante. »

Commissioni

Il presidente annunzia di aver nominato a far parte della Commissione per il concorso al premio dei Sovrani d'Italia i sigg.: dott. Baroffio, dott. Von Coler, De Criegern, dott. Ferreira, Keun, dott. Hemardley, conte della Somaglia, Dott. Socine, generale De Thomsen, dott. Tosi e dott. Podrasky; e per quella del fondo Augusta, i sigg.: dott. Arneth, dott. Furley, dott. Galvano, barone de Hardenbrock, dott. Odier, De Knevebeck, dott. Saut, Ferreira, barone de Siebold, conte Spallotti, dott. Verpssen e De Weech.

Baracche d'ambulanza.

Dopo il solito riposo, si riprende la seduta colla discussione del quesito: « Sull'approvvigionamento razionale delle baracche d'ambulanza trasportabili e sull'uso del loro materiale di equipaggiamento nell'assistenza internazionale. »

Gurlt (Germania). Termina la sua relazione colle seguenti conclusioni:

1. Esistono delle costruzioni di ambulanze trasportabili, che sono perfettamente adatte alla cura dei feriti o dei malati, così in estate come in inverno. Fra queste costruzioni, quelle del signor von Doecker hanno dato fino ad ora i migliori risultati.

2. Queste ambulanze mobili colle loro costruzioni accessorie possono essere trasportate tanto sulle ferrovie, che sulle strade pubbliche, ed essere montate e smontate con grande facilità.

22 *APPENDICE* 22

IN SECONDE NOZZE

di E. MARLITT

Egli aveva pur dianzi dichiarato chiaramente che aborriva queste donne di spirito indipendente, e che colla fredda ragione vogliono scrutare ogni cosa.

Ma la donna che gli era dinanzi non era già una severa Pallade armata di mazza; ella aveva un vezzoso sembiante giovanile, e col frequente palpito del cuore, e nell'alterna vicenda del rossore e della pallidezza, cedeva alla forza della persuasione che esprimeva con voce dolce ed armoniosa.

— Ella, illustrissima signora, è così lontana dai rigorosi principii della pura fede di Cristo, che non credo conveniente di intavolare qui una polemica con lei, comunque sicuro di uscirne vincitore — disse il predicatore, interrompendo il silenzio colla sua voce profonda, bella ed alquanto velata — Ma io le voglio fare delle concessioni, abbandonando il terreno della Bibbia, sul quale dovrei restare.

« Le richiamerò invece uno dei nostri grandi poeti, che fa dire al suo fantastico eroe: Fra la terra e il cielo vi sono assai più [illegible] di quante mai possono essere sognate dalle vostre scuole di filosofia.

— Benissimo, ma io ravviso, appunto in ciò, il misterioso svolgimento delle forze della natura. La comune degli uomini considera sempre la natura come qualche cosa di semplice intuizione, su cui non c'è bisogno di riflettere, perchè essi vedono, sentono e comprendono; ma essi non sanno immaginare, in alcun modo, che il prodigio sta appunto in questa facilità di vedere, di sentire, di comprendere.

« E quindi, proseguiva Liana, si attribuiscono al sapiente Creatore, delle idee arbitrarie, che verrebbero ad alterare le sue eterne leggi, soltanto a cagione di meschini umani interessi; anzi la Chiesa va ancora più oltre; essa fa sconvolgere l'ordine completo della natura soltanto perchè una pastorella, o un' altr' anima qualunque ingenua possa essere persuasa dell'esistenza di Dio, e questo lo chiama un miracolo.

« Come mai essi appariscono meschini e teatrali, a petto delle cose sublimi di Dio, e del loro meraviglioso ordinamento! Un cielo sparso di teste di angeli scompare come nulla davanti alla prodigiosa forza di produzione, che fa sbocciare dalla terra un piccolo e screziato fiorellino. E' verissimo, Dio non si lascia pigliare a gabbo; ma egli non permette che lo si possa pigliare a gabbo in ciò che è immedesimato con lui, cioè dire nella natura; e quanto egli severamente richiede che noi ci atteniamo strettamente ad essa, lo dimostra facendola apparire come inesorabile vendicatrice, quando noi pecchiamo contro le sue leggi.

Il predicatore la guardò colla stessa espressione nel volto, con cui le aveva detto poco prima angosciosamente: « Ella imperversa contro se stessa, illustrissima signora. »

— Ella dimentica intieramente il fondatore della sua Chiesa, Lutero, che, di fronte a Dio, ha concesso allo spirito perverso sulla terra, un trono, un potere, come non gli era mai stato accordato? — egli disse in tono supplichevole.

— Se vivesse nel nostro secolo, egli getterebbe contro questi portati dell'umana fantasia, non solo il calamaio, ma anche la sua potente penna.

— Basta, basta! — sclamò il maresciallo di Corte, irritato.

— Altezza, ella vorrà perdonare, se alla mia tavola ha potuto sentire siffatti irreligiosi sproloqui, egli continuò volgendosi con calma alla duchessa. La signora Mainau ha approfittato della solitudine silenziosa del palazzo di Rudisdorf per fare degli studi, che, per la loro scipitezza, ne ricordano l'origine; studi di pane ed acqua.

La duchessa si alzò rapidamente; ella infatti voleva ad ogni modo por fine a simile discussione; come principessa e come donna non poteva concedere che alla sua presenza prorompesse un grave screzio di famiglia.

— Andiamo a cogliere frutti, ella disse con persona amabilità, come se nulla fosse avvenuto.

Ella si [illegible] il cappellino sulla testa, e [illegible]

— Dove possono essersi ficcati i principi? Io non sento e non vedo più nulla di loro, signor Werther, disse Liana al precettore dei principi che tosto scomparve; poi salutando con un cenno il predicatore di Corte, che era alla sua sinistra, pose la sua mano sul braccio offertole da Mainau.

Egli la condusse senza volgerle neppure uno sguardo verso il frutteto; la dama di Corte li seguì rapidamente, e quindi Liana rimase sola come una reietta sotto gli acori.

— Non sente nulla, mia gentilissima signora? oggi ella si è rotto alquanto il collo, disse il maresciallo di Corte, mentre le passava daccanto il seggiolone.

Liana si volse silenziosa, penetrando in una viottola che conduceva nel bosco, presso alla casina del cacciatore.

Colà vide dietro i vetri di una finestra della cucina la Löhn, presso al focolare; e non lungi da lei appariva in un angolo oscuro come un'ombra, il pallido volto di Gabriele; egli si era colà rifugiato perchè il maresciallo, durante la discussione, l'aveva respinto dal circolo degli illustrissimi signori con un gesto violento che lo spaventava.

Ella aveva veramente commesso un grave errore, parlando in favore di quel fanciullo; ella aveva senza dubbio peggiorata la sua posizione, e si era rotto il collo, come appunto il maresciallo di Corte le aveva detto poco prima grossolanamente.

La seconda moglie tollerata [illegible]ne, aveva siffattamente scosso con questo passo la sua posizione, che non era più che una questione di tempo, il ritorno alla sua casa.

Al pensiero di questa soluzione essa respirava liberamente, come sollevata di un gran peso; una luce abbagliante, e che la rendeva felice, penetrava nella sua anima; ora la spinta alla separazione sarebbe proceduta dall'altra parte; ella non aveva più bisogno d' industriarsi per spezzare la catena in cui ella stessa incautamente aveva posto il capo, abbacinata da un funesto errore.

Ora ella si rallegrava del coraggio con cui aveva scaraventato le sue convinzioni in volto a quegli ortodossi.

Ogni parola da lei pronunziata, non era forse un ciopo recato all'egoistico programma di Mainau?...

S'egli voleva partire per i suoi viaggi, non poteva più lasciare nelle sue mani la cura della direzione domestica, e molto meno la educazione di suo figlio; ciò non avrebbe mai tollerato il maresciallo di Corte, e forse egli stesso non aveva più questo desiderio.

E poi diventar libera! A questo pensiero l' odiato castello in cui aveva già tanto sofferto, le appariva come circondato da una luce amichevole; il tempo di dura prova in esso passato, se mai per buona sorte cessava, non doveva essere altro per lei che un triste sogno finito felicemente, e di cui nessuno più si ricordava.

[illegible]

3. Il materiale destinato al loro arredamento interno, che offre la stessa facilità di trasporto, fu già provato con risultato soddisfacente.

4. Poichè non vi hanno difficoltà di trasporto per i locali di ricovero nè per gli oggetti che servono al loro arredamento, è possibile prestare una assistenza internazionale, in caso di guerra, con questo materiale, ciò che non si fece fino ad oggi, perchè non si trasportarono altro che oggetti di medicazione, strumenti di chirurgia ecc. ecc.

5. Le ambulanze trasportabili provvederebbero a questo scopo, ma si dovrebbero spedire voluminosi colli contenenti letti, oggetti di vestiario, utensili ecc. ecc.

Postempski (Italia) ritiene che la questione dell'approvvigionamento delle baracche di ambulanza sia puramente tecnica medicale; epperò ciascun Comitato dovrebbe delegare un suo componente capace di studiare tecnicamente la questione, non essendo la Conferenza competente a discutere simile questione. Si riserva di presentare una proposta in questo senso.

Per le guerre lontane e d'oltre mare.

In attesa della proposta dei prof. Postempski, il presidente apre la discussione sul tema seguente: « Del modo e della misura con cui le Società della *Croce Rossa* potrebbero mandare soccorsi nelle guerre lontane e d'oltre mare, se anche non vi fossero impegnate le loro nazioni ».

De Hardenbrock (Paesi Bassi) riferisce, a nome del Comitato Neerlandese, e propone le seguenti conclusioni:

1. Non è possibile formulare regole precise circa la natura dell'assistenza da prestare nelle guerre lontane e di oltre mare, sia per il materiale, sia per il personale. Le Società della *Croce Rossa* delle quali, in queste guerre, si reclamano i soccorsi, faranno bene a consultare, in proposito, le autorità militari, ed il servizio medico dei paesi belligeranti;

2° Le condizioni dell'assistenza da prestare nelle guerre di questo genere fra potenze che fanno parte della Convenzione di Ginevra, essendo previste dai regolamenti delle Società, non è il caso di formulare ora delle regole a questo proposito. Quanto alle guerre fra potenze concordatarie ed altre, la Società di cui si invocherà il soccorso dovrà esigere, come condizione preliminare, che la potenza che non ha ancora aderito alla Convenzione, si obblighi a conformarsi ai suoi principi. Eguale dichiarazione sarà chiesta dalle due potenze belligeranti, nel caso che nessuna di esse non appartenga alla Convenzione.

Nelle guerre coloniali, le Società degli altri paesi presteranno il loro concorso pel tramite della Società della colonia e, in loro assenza, col mezzo delle autorità militari della colonia.

Vitelleschi. Trova un po' vaghe queste conclusioni, e ciò deriva forse dal modo incerto con cui è stato proposto il quesito. Egli ritiene che sia indispensabile decidere se sia obbligatorio, in senso morale, il concorso dei neutri in caso di guerra. Egli è di parere che questo concorso, per ciò che riguarda il materiale, debba considerarsi come obbligatorio per le potenze firmatarie della Convenzione di Ginevra. Siccome si tratta di una questione importante, così egli propone che ne sia deferito l'esame ad una speciale Commissione.

Dopo osservazioni di *D'Aufret* (Francia) e *Martens* (Russia), la proposta Vitelleschi è approvata.

Ancora le baracche-ambulanza.

Il prof. Postempski presenta la seguente proposta:

« La 5.a Conferenza internazionale, sul quesito dell'approvvigionamento delle baracche, essendo persuasa che in gran parte non sia competente a dare un giudizio assoluto, trattandosi di un argomento tecnico, mentre riconosce che la baracca di Doeker è oggi una fra le migliori, perchè commissioni tecniche rispettabili così l'hanno giudicata, crede sia meglio che ogni paese sia lasciato libero nella scelta del tipo. »

Coll'approvazione della quale proposta, è tolta la seduta.

Il Comitato per la pace alla « Croce Rossa »

Il Comitato della *Società internazionale per la pace* (Unione Lombarda), al quale si sono unite tutte le Società della pace italiane ed estere, ha mandato un indirizzo alla Conferenza della *Croce Rossa*, osservando che se gli aderenti alla *Croce Rossa* intendono mitigare un barbaro costume, i sostenitori della pace hanno per iscopo di distruggerlo. C'è quindi un grande tratto di strada che gli uni e gli altri possono percorrere insieme! È l'indirizzo — dopo di avere accennato agli orrori della guerra — termina, invitando i congressisti ad emettere un voto che faccia comuni le cause: un voto di protesta contro la guerra, che la *Croce Rossa*, nella santa idea di renderla umana, ha implicitamente dichiarata barbara!

ATTI DEL GOVERNO

R. Esercito. — Sono collocati in aspettativa: Ferella tenente (carabinieri); Faccioli capitano, Ciccarelli sottotenente (fant.); Ferrari tenente (artigl.)

Il cap. di fant. Socini e il cap. cont. Pioletti sono collocati a riposo, i cap. di fant. Cardinali e Becia sono collocati in posizione ausiliaria. i sottotenenti medici Casotti e Porcelli sono dispensati dal servizio.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 23, ore 16,35 — Il ballo della *Croce Rossa* al Miccio è riuscito splendidissimo. Le danze cominciarono con una quadriglia d'onore nelle quale S. A. R. il Principe di Napoli ballava con la Principessa di Piedimonte.

Si è ballato fino ad ora tarda. Al tocco ebbe luogo una cena sontuosa, nella quale il Principe ereditario aveva a destra la Principessa di Piedimonte e a sinistra la principessa di Castelcicala.

L'orchestra era diretta dal principe di Sirignano.

Più tardi s'aprì la lotteria. Bellissimi i regali.

Le LL. MM. il Re e la Regina avevano offerto un paio di *flacons* in argento dorato e un magnifico servizio da liquori in argento; il Principe di Napoli una saliera e una pepiera in argento e un servizio da caffè; l'on. Nicotera due *revolvers*; la principessa Torella di Murat un boccale d'argento dorato; il Prefetto un servizio per thè, ecc.

La lotteria diede ottimi risultati finanziari.

— L'on. Nicotera migliora sempre, partirà per Roma domani sera o al massimo lunedì.

— Si dice che una dama notissima della nostra aristocrazia sia impazzita.

Savona, 22 (p. c.) — Al Casino sociale si è organizzata una grande serata in onore degli ufficiali del *Duilio*, ancorato nella rada di Vado.

— Martedì 26 al teatro comunale avrà luogo una straordinaria festa di beneficenza, alla quale prenderanno parte il grande violinista Camillo Sivori e la celebre cantante Hastreiter.

— Un bambino caduto in mare presso l'albergo svizzero, fu salvato dalla signorina Paolina Spirito, quindicenne, la quale, a rischio della vita, si gettò in mare sebbene fosse agitato e pericoloso.

Messina, 23, ore 17,50. — La Giunta municipale in seguito alle deliberazioni del Consiglio comunale, approvate dalla Giunta provinciale amministrativa, ha stabilito che il prestito comunale di 2,400,000 lire venga effettuato per sottoscrizioni di obbligazioni di 500 lire l'una.

La sottoscrizione si aprirà il 5 giugno p. v.

Mantova, 23, ore 18,10. — Si sono verificati danni ingenti nelle campagne nostre, in seguito alle recenti tempeste e nevicate.

Anche i vicini comuni del bresciano ebbero rovinati il frumento germogliante, le viti e i gelsi.

Torino, 23, ore 14.20 — La Duchessa di Genova madre, ossequiata dalle autorità, è partita stamane alla volta di Monaco per la via di Ventimiglia.

Livorno, 23, ore 16.20 — Si assicura che in occasione di una sua visita nella nostra città per impegni professionali, sarà offerto nella sala del teatro Rossini un suntuoso banchetto all'on. Crispi.

— Per il primo maggio il nostro presidio verrà rinforzato con tre battaglioni di fanteria e due squadroni di cavalleria.

Como, 23, ore 15.10 — Stanotte sono stati arrestati cinque noti anarchici della nostra città.

— A giorni per il primo maggio, saranno dislocati qui uno squadrone di cavalleria, un battaglione del 27°, fanteria e una compagnia di alpini.

Cagliari, 23, ore 16.40 — Abbiamo avuto una curiosa e benefica festicciuola.

Il Circolo San Saturnino ha offerto un gustoso pranzo a 50 poveri cittadini.

Al banchetto assistevano monsignor Vescovo e molte signore dell'aristocrazia.

Genova, 23. — S. A. R. il principe di Napoli ha accettato l'alto patronato del Congresso geografico, che si terrà in Genova in occasione delle feste pel centenario Colombiano.

L'offerta dell'alto patronato gli venne fatta dal municipio di Genova.

Genova, 23. — Contrariamente alla voce corsa, il piroscafo « Solferino, » proveniente dall'America, ebbe un solo caso di morte con sospetto di febbre gialla, avvenuto il 25 marzo. Fu perciò sottoposto alle misure di disinfezione nella stazione sanitaria di Asinara, e, constatatosi che la salute a bordo era buona, il piroscafo ebbe in seguito libera pratica.

Il processo del 1° maggio a Napoli.

Napoli, 22, ore 23,10. — Il tribunale ha pronunziato la sentenza nel processo per gli arrestati del 1° maggio 1891, condannando:

Raja a 15 mesi e 10 giorni di detenzione e 400 lire di multa;

Pietraroja, Laganà e Ber[illegible] a 14 mesi di detenzione e 500 lire di multa;

Tommasoni a 13 mesi e 15 giorni di detenzione e 500 lire di multa;

Volpi a 13 mesi di detenzione e lire 500 di multa;

Senesi a 12 mesi e 6 giorni di detenzione e lire 500 di multa;

Rubinacci e Fralicciardi a 12 mesi di detenzione e lire 400 di multa;

Ciccarelli a 10 mesi di detenzione e lire 500 di multa;

Felicò a 10 mesi di detenzione e lire 400 di multa;

Mazzino, Bellizzi e Golfarelli a 10 mesi di detenzione e lire 300 di multa;

Tralarci a 9 mesi e lire 300 di multa;

Strauuzzi e Sergi ad 8 mesi di detenzione e lire 300 di multa;

Buonocore ad 8 mesi di detenzione e lire 200 di multa;

Croce a 7 mesi di detenzione e lire 300 di multa;

Cavalletti a 6 mesi di detenzione e lire 100 di multa;

D'Ignazio e San Tommaso a 7 mesi di detenzione e lire 200 di multa;

Barbarossa, Rossi, Costarone e Spiguesi a 6 mesi di detenzione e lire 200 di multa;

Papa a 4 mesi di detenzione e lire 200 di multa;

Miceli a 5 mesi di detenzione e lire 166 di multa;

Labriola a 5 mesi ed 8 giorni di detenzione e lire 166 di multa;

Cocchia e Bevilacqua a giorni 15 di detenzione.

Infine Reginella Giacomo, Pensa Pasquale, Paguotta Vincenzo, Petrillo Vincenzo e Alfano Luigi vennero assoliti per non provata reità.

— Si è notato e si commenta questa sentenza riuscita più severa delle primitive richieste del pubblico ministero.

Teatri ed Arte

L'Esposizione musicale di Vienna.

Fra gli oggetti che figureranno all'Esposizione universale di musica a Vienna, vi sarà pure il pianoforte di Gaetano Donizetti. Prima di morire il maestro bergamasco lasciò lo strumento a suo cognato Antonio Vasselli accompagnandolo con la lettera seguente che è interessante ristampare perchè è come l'ultimo grido appassionato di quella grande anima:

Non vendere per qualunque prezzo quel piano-forte che racchiude tutta la mia vita artistica dal 1822 — L'ho nelle orecchie, là vi mormorano le *Anne*, le *Marie*, le *Fauste*, le *Lucie*, i *Roberti*, i *Belisarj*, i *Marini*, i *Martiri*, gli *Olivi*, *Aio*, *Furioso*, *Paria*, *Castello di Kenilworth*, *Diluvio*, *Gianni di Calais*, *Ugo*, *Pazzi*, *Pia*, *Rudenz*... — Oh lascia che viva fin ch'io vivo — vissi con quello l'età della speranza, la vita coniugale, la solinga.

Udì le mie gioie, le mie lagrime, le mie speranze deluse, gli onori — divise meco i sudori e le fatiche, — colà visse il mio genio, in quello vive ogni epoca di mia carriera.

Tuo padre, tuo fratello, tutti ci ha visti, conosciuti, tutti l'abbiamo tormentato, a tutti fu compagno, e lo sia eternamente alla figlia tua qual dote di mille pensieri tristi e gai. »

Questo brano di lettera è inciso su una targa di ottone affissa al coperchio del piano-forte.

Lirica. — *L'amico Fritz*, di Mascagni, è andato in scena per la prima volta al teatro provinciale boemo di Praga, ed è stato assai applaudito.

— La *France* dice che il signor Bertrand si propone di montare, al Teatro dell'Opéra di Parigi, la *Maria Maddalena*, del maestro Massenet.

— Ci scrivono da Bari che in quel teatro Comunale la signora Garbini-Mazzoni riportò vero successo ed il pubblico, che assistè alla rappresentazione, le ha fatto le più gradite ed entusiastiche accoglienze.

Drammatica. — Il *Figaro* dice che il signor Gastone Fortis fonda il Teatro Idealista, il cui primo spettacolo sarà *Excelsior*, dramma in cinque atti del signor Leonce de Larmandié, commendatore della Rosa-Croce del Tempio.

— Al Globe Theatre di Londra ha avuto accoglienza piuttosto fredda una nuova commedia umoristica di Giorgio Mauville Fenn, intitolata: *The Tin Box*.

— A Totis è stata applaudita una nuova commedia in un atto intitolata *Il busto di marmo*, di Milati, pseudonimo sotto cui si cela una signora dell'alta aristocrazia ungherese.

— Al Theater an der Wien di Vienna ha avuto buon successo una nuova commedia-vaudeville in tre atti e sette quadri, intitolata *Sangue caldo*, di Leopoldo Krenn e Carlo Lindau, musica di H. Schenk.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 24 Aprile 1892 — S. Giorgio.

Leva il sole alle ore 5.7 m. — Tramonta alle 6.50 s.
Leva la luna alle ore 4.1 m. — Tramonta alle 3.53 s.

BOLLETTINO METEORICO

23 Aprile 1892.

Europa pressione specialmente elevata Francia, alquanto bassa intorno golfo Riga. Brest 776; Zurigo 773; Costantinopoli 760; Riga 757.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque, venti settentrionali forti penisola salentina, freschi altrove. Temperatura aumentata.

Stamane cielo sereno, venti settentrionali freschi Sud continente, deboli altrove

Barometro 770 estremo Nord; 766 Cagliari, Palermo, Brindisi. Mare agitato canale Otranto.

Probabilità: cielo sereno, venti deboli freschi settentrionali.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica.—Musei del Campidoglio dalle 10 alle 1 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e quelle per le scuderie dal gran scudiere Via della Dateria, palazzo S. Felice.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Callisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 21, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE

Nati e morti, denunziati il giorno 21 Aprile 1892.
Nati 20 compresi 2 nati morti
Morti 19 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Martemucci Emidio fu Domenico, Rotaresco, 62, ved.
Tusi Marianna fu Giovanni, Roma, 59, coniug.
Belè Giustina fu Nicola, Macerata, 83, ved.
Marini Maria fu Egidio, Roma, 63, nubile
Marcucci Maria fu Lorenzo, Ascoli, 72, coniug.
Campolonghi Giustina fu Bernardino, 64, ved.
Collet Filomena fu Antonio, 51, coniug.
Franchini Adelaide fu Francesco, Roma, 80, coniug.
Sacchini Filippo fu Giuseppe, Cremona, 64, coniug.
Rossatti Angelica fu Salvatore, Roma, 57, id.
Giacomini Anna fu Domenico, Roma, 70, ved.
Petrussi Carolina fu Giuseppe, id., 72, coniug.

MATRIMONI del 21 APRILE

Frattale Francesco, fornaio, con Caporicci Elvira
Modica Antonino, furiere del 15 fant., con Leoli Maria
Marinelli Nicola, negoziante, con Cipicchia Ersilia
Paglia Feliziano, cameriere, con Seghettini Barbara
Olivieri Giuseppe, marmista, con Venier Caterina

SCIARADA.

Al cielo m'innalzi col *capo* e col *core*,
Il peso valuti col *core* e col *piè*;
Gradita la prima s'aderge al signore
Ed Egli a noi tutti *intero* ne fè.

Spiegazione della Domanda bizzarra di ieri:
S-AGRA.

R. LOTTO

Roma	69	9	11	24	11
Bari	61	30	11	27	83
Firenze	90	6	76	17	79
Milano	23	57	68	52	73
Napoli	75	27	32	42	30
Palermo	60	66	57	88	40
Torino	31	41	22	43	60
Venezia	11	23	17	3	86

Ricorrendo lunedì 25 corrente l'anniversario della morte del compianto **Ugo Levera**, la famiglia invita gli amici ad una messa che sarà celebrata nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina, alle ore 9 ant.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un dramma in famiglia.

I giornali di Helsingfors raccontano una tragedia reale, che ha avuto testè il suo scioglimento in Finlandia e che ricorda il celebre dramma di Ibsen: « Casa di Bambola. »

La nuova Nora, di un tipo portanto inferiore a quello creato dallo scrittore norvegese, aveva sposato un maestro di collegio.

Egli l'adorava, e, quantunque la frivolezza della giovane, le sue famigliarità compromettenti cogli allievi che aveva in casa sua, lo facessero soffrire, mai egli le aveva fatto dei rimproveri seri.

Nulladimeno fu trovato imbarazzante e venne avvelenato colla stricnina.

La giovane è stata testè condannata ad essere decapitata, poi bruciata sopra un faro.

Nel corso del processo, come nell'esecuzione del suo delitto, come durante tutta la sua vita, la strana sposa ha dato prova della stessa frivolezza e di una perfetta incoscienza.

Malgrado tutte le prove, molte persone persistono a crederla innocente.

COSE LOCALI

IL COMUNE E I PROGETTI EDILIZI

Ricorderanno i lettori che in seno alla Società del Bene Economico fu nominata una Commissione per studiare le cause che hanno paralizzata ogni attività e i rimedii per rianimare il lavoro. Questa Commissione, dopo molti studi, anche molto superficiali, pubblicò una relazione nella quale dopo aver citati varii progetti di opere pubbliche pei quali si affermava essere stanziati i fondi, e varii d'iniziativa privata che non riuscivano a trovare una soluzione, si conchiudeva col dire che bastava un po' d'interesse e di buona volontà da parte del Comune e delle autorità competenti per assicurare *lavoro a parecchie migliaia di operai per alcuni anni!*

Quella relazione era tale documento di superficialità, che noi ci siam permessi di dire nettamente che la più elementare prudenza consigliava la Commissione, prima di censurare, biasimare e sentenziare, d'informarsi dello stato delle cose.

L'on. Antonelli, Pres. di quella Commissione, compreso lo sbaglio fatto e in data 25 marzo si rivolse al sindaco chiedendogli notizie sui diversi progetti... incagliati dalla negligenza del Municipio.

Il sindaco, dopo aver fatto esaminare tutte le questioni accennate nella famosa relazione della Commissione ha fornito al conte Antonelli tutte le spiegazioni, facendole precedere da una dichiarazione pepata, che dovrebbe servire di lezione alla Società del Bene Economico, non essendo lecito accusare pubblicamente l'amministrazione della propria città senza il minimo fondamento.

« Gli appunti che seguono, dice la risposta del sindaco, servano di risposta categorica agli schiarimenti e ai dubbi indicati nella relazione stessa, che farebbero colpa al Comune delle ritardate decisioni; schiarimenti che avrei potuto dare subito e verbalmente, quando ai signori commissari fosse piaciuto interpellarmi in antecedenza e così evitare alla S. V. una pubblicazione inutile! »

Ben detto! Ed ora ecco le spiegazioni per ciascun progetto, le quali gioveranno per mettere al corrente l'opinione pubblica del vero stato delle cose.

Sistemazione di Piazza Colonna.

Progetti molti di gallerie coperte, scoperte, con teatri, con portici in tutto il piano terreno o soltanto nel prospetto, furono ideati. Peraltro lasciando in disparte quelli troppo vasti, e che obbligherebbero a ulteriori costose espropriazioni, altri ve ne sono di pratica esecuzione, e alcuno fra questi commendevole nel senso artistico; tutti nondimeno mancavano di concrete proposte finanziarie.

Un progetto soltanto presentato dal signor Nicolò Arnaldi e C.i con disegno del comm. Pio Piacentini risponderebbe a tale condizione. Quella Ditta offriva di acquistare tanto l'area in piazza Colonna, quanto l'area di fianco ai magazzini Bocconi per L. 450 al metro quadrato.

Il disegno dell'edificio in piazza Colonna avrebbe il porticato aperto al pubblico nel pianterreno in facciata. Sull'area minore si fabbricherebbe a talento del proprietario.

Giova conoscere che l'espropriazione sull'area accanto al magazzino Bocconi costò al Comune circa L. 600 a metro quadrato, e l'area ove sorgeva il palazzo Piombino circa 800.

Nella relazione pubblicata dal Comune in giugno 1889, l'area minore fu stimata a metro quadrato L. 740. Quella poi in piazza Colonna, tenuto conto della soggezione per il portico, L. 800.

Nel bilancio preparato dal R. Commissario pel 1891, si portava in entrata il prodotto della vendita di aree comunali con diminuzione del 30 0[0] sulla stima della relazione predetta: perciò l'area minore figurava per m. quadrato a L. 518, quella già Piombino a L. 560.

Nella relazione, infine, della Commissione pel bilancio 1891. si faceva osservare, a proposito delle aree comunali, quanto appresso:

« Conviene serbare questo patrimonio a miglior tempo, come si è fatto per altre aree attribuite al bilancio ordinario. Sollecitiamo il giorno in cui migliorate le condizioni economiche della città, questo non piccolo patrimonio acquisti valori convenienti. »

Evidentemente queste condizioni non si verificano ancora, come lo dimostra la tenuità dell'offerta della Ditta Arnaldi e C., la quale se può considerarsi come discreta al momento attuale, non è certo economicamente rispondente agli interessi di una oculata amministrazione. Tuttavia quando l'offerta fosse migliorata non si mancherebbe di tenerne conto.

Villino presso la via di Porta S. Paolo.

Al Comune non risulta che siasi fatta domanda di villini presso questa via, ma soltanto presso la via delle Sette Sale. Vi si opponeva la legge 1887 per la passeggiata archeologica; ed il progetto fu ritirato dai proprietarii, prima che quella legge fosse modificata dal Parlamento, nel senso di ammettere costruzioni saltuarie soltanto in alcune zone di quella passeggiata.

Opera Pia Catel

Il Consiglio autorizzò la vendita di un relitto d'area da annettersi al fabbricato fatiscente di quell'Istituto Pio nel Viale del Re presso piazza Mastai; e l'Amministrazione comunale richiese subito il decreto regio a norma di legge, che autorizzasse il Comune a quella vendita per trattativa privata. Di questi giorni è stato firmato il decreto e l'incarto è già presso il notaro per la stipulazione dell'istromento.

Mercato di rivendita al vecchio mattatoio.

Anche prima che l'amministrazione comunale ricevesse domande per tale mercato, essa aveva direttamente provveduto in questo senso, commettendo agli uffici un progetto economico di adattamento ai detti locali. Questo affare è in corso, ed in breve potrà soddisfarsi il desiderio degli abitanti di quella parte della città, essendo già stato approvato dalla Giunta il relativo progetto.

Derivazione d'acqua dall'Aniene.

Si attende dalla prefettura il disciplinare preparato per la concessione governativa ad una privata Società, la quale si è impegnata di consegnare gratuitamente presso Roma tre metri cubi di acqua di quella derivazione.

Il detto disciplinare, che dalla Prefettura si avvisa sarà in breve trasmesso, deve essere portato a cognizione del Consiglio, secondo una sua antecedente deliberazione, affinchè in una delle prossime sedute, esso si pronunci definitivamente in materia di sì grave importanza.

(Noi qui, al *Popolo Romano*, crederemo al canale... quando lo vedremo.)

Tramway fra Roma e i Castelli.

Se la Società, che aspira a questa concessione, ha serietà di propositi, non dovrebbe tardare ad eseguire il versamento delle cauzioni rispettive alla Provincia e al Comune; essendo notorio non opporsi altra difficoltà, per la presentazione al Consiglio della proposta.

(E anche questo tramway lo si vedrà... quando sarà fatto!)

Magazzini generali.

Niuna Società prima dell'aprile 1890 aveva presentato al Comune domanda di licenza per la costruzione di Magazzini generali in luogo determinato, con progetto concreto e tale da essere preso in considerazione. Solo a quell'epoca una Società domandò tale licenza per Magazzini generali da erigersi su terreni propri fuori Porta San Paolo, esibendo un progetto tecnico di massima.

Dopo varie trattative fu scritto a quella Società nell'agosto 1890, che il Comune era disposto ad accordare, per quanto era di sua competenza, la concessione per anni 15, purchè la Società stessa presentasse il progetto definitivo; facesse a sue spese le strade di accesso; si assoggettasse ai regolamenti di legge in materia di punti franchi; e corrispondesse al Comune un canone annuo da stabilirsi preliminarmente. Spetta ora alla Società concretare la sua proposta.

(Non s'è più vista e non si vedrà mai più. Del resto questa è una questione di competenza della Camera di commercio.)

Via Balbo e Panisperna.

L'affare è di interesse piuttosto privato che pubblico, quantunque giovi al decoro del luogo, trattandosi di ampliamento di un vecchio fabbricato che potrebbe prospettare sulla via Balbo. La zona di terreno interposta fra la via Balbo e la vecchia casa appartiene al Demanio, il quale per legge non può vendere a trattativa privata.

Occorrerebbe dunque la dichiarazione di pubblica utilità, perchè il Comune potesse espropriare la zona anzidetta. E' vero che si propone dall'interessato proprietario di rifondere al Comune le spese di espropriazione; ma l'amministrazione comunale è in attesa delle necessarie garanzie pel pagamento dell'area e per la pronta esecuzione del nuovo edificio, condizioni che solo giustificherebbero la domanda per la dichiarazione di pubblica utilità.

Edificio scolastico all'Esquilino.

Il progetto di questa scuola non può attualmente essere preso in considerazione. E' vero che l'amministrazione comunale si preoccupa della grossa questione dei nuovi edifici scolastici di cui abbisogna Roma; ma la soluzione è per ora oltremodo difficile a cagione delle condizioni finanziarie del Comune, che non gli permetterebbero di contrarre prestiti, anche se ad un mite saggio.

Fabbricato di faccia al ponte Garibaldi.

I signori Boasso e Boggio proposero al Comune di acquistare il lotto di terreno, che secondo il piano regolatore, è destinato ad un vasto edificio con prospetti sulla piazza del ponte Garibaldi, sulla via Arenula e sopra due altre vie da aprirsi. Essi avrebbero sborsato al Comune il prezzo d'acquisto, da convenirsi, per far fronte alle spese che il Comune avrebbe dovuto incontrare nelle espropriazioni di molte case, che tuttora esistono sopra quel lotto di terreno e sulle strade contermini. A calcoli fatti, la superficie delle case da espropriare limitata al puro necessario, è di circa m. q. 2640; e pure tenendo a base la legge di Napoli, la indennità, compreso il Registro e Atti legali, non potrebbe stimarsi al disotto della media di L. 350 al m. q.; e in tutto ammonterebbe a L. 924,000. Il lotto fabbricabile suddetto ha l'estensione di m. q. 2000; se pure fosse pagato da quei signori in ragione di L. 200, non perverrebbero al Comune che L. 400,000.

Il Comune adunque dovrebbe sostenere la differenza della spesa in L. 524,000, alla quale aggiungendo quella per fognatura e sistemazione della piazza e di due nuove strade lungo i lati dell'edifizio, sopra un'estensione di m. q. 2800 e dell'importo di L. 56,000, l'onere del Comune salirebbe alla ingente cifra di L. 580,000.

Non fa d'uopo di spiegazioni per dimostrare (come d'altronde fu detto ai signori richiedenti) la inopportunità attuale di simili proposte per le finanze municipali.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 21,1 — minimo 8,4.

Note Capitoline. — La Prefettura ha approvato e restituito al Municipio l'atto consigliare del 6 corr. relativo alla conciliazione d'indennità col Banco di Roma per l'espropriazione di un terreno in via Porta S. Paolo e via dell'Antoniana.

A Corte — Ieri sera ebbe luogo a Corte il primo pranzo di gala offerto dalle LL. MM. ai delegati esteri della Conferenza internazionale della Croce Rossa.

Erano invitati la presidenza della Conferenza, i ministri, l'on. Farini presidente del Senato, le alte cariche di Corte, il Duca di Sermoneta e le Case civile e militare di servizio.

S. M. il Re aveva alla sua destra la principessa Strongoli, e a sinistra la principessa di Venosa. S. M. la Regina siedeva fra S. A. R. Herman Sessonia-Veimar e S. A. il principe Stolberg Wernigerode.

I convitati erano 125.

La musica municipale, diretta dal maestro A. Vessella, durante il banchetto eseguì magistralmente il seguente sceltissimo e adatto programma:

1. Inno *Le Nazioni* - Marenco.
2. Sinfonia *Guglielmo Tell* - Rossini.
3. *Andante della Sinfonia Tragica* - Schubert.
4. Preludio *Lohengrin* - Wagner.
5. *L'Arlesienne*, Ouverture, Minuetto, Carillon - Bizet.
6. Valtzer *Giulietta e Romeo* - Marchetti.

Dopo il pranzo i delegati esteri furono presentati alle LL. MM.

Martedì, 27, secondo pranzo di gala ai delegati italiani.

Visita reale. — Ieri, nelle ore antimeridiane, Sua Maestà la Regina, accompagnata dalla marchesa Di Villamarina, si è recata fuori porta Salaria, a visitarvi quell'orfanotrofio infantile, diretto dalle suore del Patrocinio di S. Giuseppe. Fu ricevuta sulla soglia, dalla superiora generale, suor Raffaella, dalla presidente e dal dott. Parboni, medico dell'istituto.

L'Augusta Sovrana ebbe parole lusinghiere e di sincero encomio per le buone suore che, con tanto zelo ed amore si dedicano all'opera eminentemente filantropica. Visitò minutamente l'istituto, rilevando ogni buona cosa e distribuì dolci ai bambini, che le si affollavano intorno. In presenza della Sovrana gli orfanelli cantarono un coro, diretto dal loro maestro sig. Paglioriti.

Prima di partire, Sua Maestà lasciò alle suore un'importante elargizione a beneficio dell'orfanotrofio.

I fienili — Nel corrente anno le licenze per la reposizione del fieno e della paglia nei fienili fuori delle porte della città, compresi nel raggio di tre chilometri, saranno rilasciate dall'Ufficio di Polizia urbana, previo pagamento della tassa.

I fienili saranno ispezionati dai periti comunali e non sarà rilasciata la licenza se non risulti la piena idoneità e la sicurezza dei locali. A tale effetto e perchè i periti comunali possano procedere alla verifica, i proprietari e conduttori dovranno far trovare aperti i locali nei giorni ed ore sotto indicate:

Lunedì 2 maggio — Porta del Popolo e Salaria;
Martedì 3 — Id. Pia, S. Lorenzo, Maggiore;
Mercoledì 4 — Id. Cavalleggeri, Angelica;
Venerdì 6 — Id. Portese, S. Pancrazio;
Sabato 7 — Id. S. Paolo, S. Sebastiano, S. Giovanni.

I proprietari e conduttori dei fienili non autorizzati, qualora volessero attuarli nell'anno corrente, dovranno, non più tardi del 30 aprile, denunciare all'Ufficio di Polizia urbana l'ubicazione dei fienili stessi.

Il ponte Umberto I — A giorni il Consiglio di Stato si occuperà dell'appalto dei lavori di costruzione del ponte *Umberto I*. La concessione dell'appalto all'impresa Medici, sebbene in massima stabilita, ha subito qualche ritardo per alcune divergenze sorte fra l'ufficio governativo preposto alla direzione dei lavori e la Ditta appaltatrice, circa la costruzione delle armature.

L'Impresa Medici vorrebbe adottare il sistema usato per la costruzione del ponte *Margherita*, sistema che ha dato ottimi risultati, mentre l'Ufficio del Tebro dubita, vista l'importanza dell'opera, che il sistema suddetto possa offrire sufficienti garanzie di solidità.

Si tratta quindi di concordare un metodo che possa conciliare le esigenze dell'Ufficio tecnico con gl'interessi dell'impresa appaltatrice dei lavori.

Il progetto del ponte già compilato dall'Ufficio tecnico municipale non ha subito variazioni importanti. Invece dello stemma S. P. Q. R. sarà sovrapposto quello del Re.

Tiro a segno. — Ieri, sotto la presidenza del prefetto Calenda, si è adunata la direzione provinciale del Tiro a segno. Essa ha deliberato sui bilanci delle varie società e deciso che la settima gara provinciale debba ora quest'anno aver luogo nei mesi di ottobre e novembre p. v. in coincidenza colla gara mandamentale.

Per le elezioni amministrative. — Ieri sera alla Sala Dante si adunò il Comitato liberale per le elezioni amministrative allo scopo di ultimare la discussione dello statuto.

L'assemblea deferì la scelta dei candidati esclusivamente ai Comitati mandamentali d'accordo col Comitato centrale, con i presidenti delle più importanti Associazioni e dai direttori dei giornali liberali cittadini.

Comitato elettorale del VI Mandamento. — Allo scopo di organizzare le forze del partito liberale nel VI Mandamento e di coadiuvare il Comitato centrale per le prossime elezioni amministrative, si è costituito il seguente Comitato promotore:

Presidente, on. Lacava; vice-presidenti, on. Saporito ed on. Bertolini; segretari, il dott. Albini-Decio e l'avv. Savio; cassiere l'ing. Arnaldi.

Soci aderenti: on. M. Garibaldi, ing. Buti, avv. Tomei, cav. Rostagno, avv. Schiavo, ing. Costa, ing. Salvadori, ing. Garavaglia, dott. Lombardo, on. ing. Meyer, dott. Orlando, comm. Bruffel, cav. Cacciami, Silvio Mecheri, cav. Morici, Ugo Castelli, avv. Perrone, cav. Domenico Padnia, ing. Sismondo, ing. Boggio, cav. Fattori, sig. Fontana

Pei poveri. — La « Società odontologica romana » inaugura domani (25) l'annunciato ambulatorio dentistico gratuito, che rimarrà aperto dalle 9 ant. alle 1 pom., i giorni feriali, e dalle 9 alle 11 merid. i festivi.

Vi si cureranno tutte le malattie che concernono la dentistica.

Essendo cura gratuita, ne possono fruire i soli poveri.

Il locale è in piazza dell'Orologio, palazzo Bennicelli, angolo via dei Filippini.

L'ambulatorio, lodevole per igiene e comodità, è fornito di strumenti perfezionati e di tutto quanto l'odierno progresso della scienza odontoiatrica può suggerire.

L'arte a Roma. — Il signor Ettore Traversari, noto e squisito artista, reduce da Parigi, ha esposto nel salone della Società del Tiro a segno, in via del Gesù, al N. 47, p. p. una collezione di ritratti a penna, trattati con un suo metodo speciale.

L'esposizione, interessante per il suo intrinseco valore artistico, resterà aperta fino a lunedì, dalle 10 del mattino alla sera.

Serata di beneficenza. — Sotto il patronato delle marchese Berardi e Patrizi, delle principesse Massimo e Ruspoli, della contessa Frankenstein e di M.me Orville Horwitz, dimani sera si darà al teatro Rossini una rappresentazione, il cui introito andrà a profitto dei poveri fanciulli abbandonati e raccolti nel ricovero notturno in via delle Marmorelle, diretto dall'ing. Aristide Leonori. Si rappresenterà dai soci della Filodrammatica Romana: « Cuore di figlio », commedia in tre atti del prof. V. Prinzivalli — « Una visita al ricovero » monologo scritto per la circostanza dallo stesso autore, e la farsa « Un uomo d'affari ».

Società per conferenze festive. — Stamane alle 11, nella sala della Società Generale Operaia Romana, in via Pantheon, 27, il prof. Abelardo Romegialli svolgerà, con esperimenti, il tema: « I petrolii ed i lumi. »

La conferenza è pubblica e gratuita.

Casa aurea di Nerone. — Oggi il prof. Nispi-Landi illustrerà i maestosi avanzi della « Casa aurea » di Nerone, parlerà del profitto che dai medesimi trassero le arti della Rinascenza e dirà dell'indole artistica di tale imperatore e del suo rinnovamento edilizio di Roma.

Il convegno è alle 3 3[4] alle così dette Terme di Tito in via Labicana presso il Colosseo.

Circolo universitario di lettere e scienze. — Ieri nella sala dei reduci lo studente Guido Marcoaldi tenne una elaborata conferenza su « A. Lamartine. »

L'oratore fu vivamente e meritamente applaudito.

La musica municipale ripeterà oggi al Pincio, a richiesta, l'applauditissimo programma eseguito domenica scorsa.

Società Dante Alighieri. — Il collega cav. Fabbri Federico, redattore capo della *Tribuna*, nella sala dell'Associazione della Stampa oggi alle 3 terrà una conferenza a beneficio della suddetta Società sul tema: « L'Italia in Levante. »

« The pope and the age » è il tema di una conferenza che terrà oggi, alle 4 a S. Andrea della Valle, mons. Giovanni Treland, arcivescovo di S. Paolo negli Stati Uniti, la quale, per la qualità dell'oratore e per l'argomento, riuscirà certo interessante.

Sarà fatta una colletta pel Ricovero notturno pei bambini abbandonati.

Concerti, concerti e concerti. — A quello dato ieri dalla signorina Palloni alla Sala *Umberto I* gran folla, nella quasi totalità, composta di signore.

Successo pieno ed incontrastato; grandi applausi alla signorina Palloni, alla signora Sarzana, al comm. Sgambati, al cav. Monachesi, al cav. Cotogni e al conte Colani.

Folla pure ed applausi all'altro concerto di beneficenza datosi contemporaneamente alla Sala Dante dalle signore Di Stasio, Mangarini, Corty, Rossi, Leoni e Brunelli dell'Istituto musicale femminile.

La sala era gremita di pubblico, [illegible]

Piacquero moltissimo: la serenata per mandolino ed arpa, egregiamente eseguita dalla signorina Rosati, il piccolo concerto sul *Barbiere di Siviglia* dalla signorina Leoni, che ha confermato la fama di artista fine ed intelligente. Benissimo anche tutte le altre signorine.

La lista dei concerti futuri è ancora lunga; ne sono già segnalati una mezza dozzina per la settimana prossima e primi di maggio.

Assemblee e Società. — Stasera, alle 8, banchetto annuale dell' « Associazione artistica fra cultori d'architettura » al *Fagiano* in via Sistina n. 3.

— Oggi, alle 4, nella sala dei cacciatori del Tevere riunione dei superstiti garibaldini per la commemorazione del 30 aprile a Porta S. Pancrazio.

— Stasera festa alla Società generale operaia in via del Pantheon.

Messa di requie. — Martedì, 27 corr., alle ore 10 ant., nella chiesa di S. Maria in Via per cura della signora Marianna Gentili sarà fatta celebrare una messa di requie in suffragio dell'avvocato Bruni Andrea ricorrendone il terzo anno della sua morte.

Si pregano i parenti e gli amici del defunto a volervi intervenire.

E. Franceschini, Corso 141. Novità Foulards Giapponesi, batiste e abitini per bambini.

L'ex esattore ladro. — Ieri è arrivato da Genova ed ha preso subito alloggio alle Carceri Nuove quel tale Augusto De Rossi, ex esattore del banco Smith-Kolb che fuggì in America dopo essersi appropriato la somma di L. 89,000.

Suicidio a Genazzano. — Il cancelliere della pretura di Genazzano, Ottavio Zolla, alle 4 pom. di ieri, nel cimitero del paese, per dissesti finanziari, si esplodeva tre colpi di revolver in direzione del cuore. Versa in stato gravissimo.

Ubbriaco ribelle. — Il bracciante Oreste Bocci, d'anni 27, da Corinaldo (Ancona) ubbriaco fradicio volle bere nella fontana della barcaccia in piazza di Spagna e vi cadde dentro.

Cavato fuori dagli agenti, si ribellò a pugni e calci, per cui fu arrestato e condotto, grondante acqua, a S. Marcello.

Borseggio. — Un signore inglese che tornava ieri sera da Tivoli, addormentatosi nel treno, venne borseggiato del portafoglio contenente 900 lire.

Solfa solita. — Nella soluzione di fosforo cercò la morte anche il fabbro Giuseppe Belletti d'anni 22 per dissesti finanziari.

Dalla propria abitazione in via Tiburtina 100, fu condotto all'ospedale in tempo e messo fuori di pericolo.

Che razza di scherzi! — Un giovanotto quindicenne, romano, Guido Mendes, abitante in piazza S. Ignazio, 170, studente al ginnasio E. Q. Visconti, rimasto solo in casa colla donna di servizio, Elisa Cariglio, una bella ragazza ventenne, ieri alle 4 1[2, scherzando con essa, prese un revolver carico e glielo puntò contro.

Il colpo partì ed il proiettile penetrò nelle spalle della ragazza, producendole una grave ferita.

Al rumore e alle grida accorse gente e la ragazza venne trasportata all'ospedale di S. Giacomo, dove venne giudicata guaribile in 20 giorni con riserva.

Il ragazzo venne arrestato dal maresciallo di P. S. Milleri che per caso passava.

Risse. — La domestica Laurina Cecchi, d'anni 23, da Amelia, ebbe parole con uno sconosciuto a via della Vite, e ne ricevette uno schiaffo che le produsse contusione alle tempia e lacerazione dell'orecchio sinistro. Guarirà in 15 giorni.

— Domenico Colella, ragazzino decenne, in via Napoleone III, ebbe da un coetaneo un colpo di coltello al fianco sinistro! Guarirà in 5 giorni.

— Lo stracciarolo Salvatore Sassi, d'anni 34, fuori Porta Maggiore, per futili motivi, venuto a diverbio con uno sconosciuto, ne ebbe un colpo col calcio di un fucile, che gli produsse ferita al braccio destro.

— Lo scopino Giuseppe Vassura, d'anni 61, da Faenza, venuto a rissa col custode della N. U., Giuseppe Ficca, d'anni 64, ebbe da costui una coltellata al braccio sinistro, guaribile in 15 giorni. La guardia di P. S. Di Felice arrestò il Ficca.

Furticide. — Il cameriere Natale Famiani di anni 26 da Ischia pensò una maniera nuova per truffare il prossimo. Alterò una giuocata al lotto in modo da farsi credere vincitore di un ambo e, sul falso documento, si fece prestare 5 lire dall'usciere Amedeo Bonome.

Scoperta la frode, il Famiani venne arrestato.

Arresti. — In via Principe Umberto 16, venne arrestata tal Baldelli Elisa d'anni 42 da Frascati, per corruzione di due ragazze diciottenni, Sebastiana Pericoli da Fabriano ed Augusta Sarani da Roma.

— Un altro dei partecipanti alla rissa di Via Principe Umberto, di cui fu vittima il frenatore Riccò, venne arrestato ieri. E' il pittore Romeo Ghezzi d'anni 23, romano.

La vista. — Gli specialisti di diottrica oculistica, cav. uff. Ignazio Neuschüler ed il figlio cav. Massimiliano, ricevono, per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il loro particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via del Babuino 93, piano primo.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5,50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Prima vendita lunedì 25, ore 10 ant., in via Belsiana 92, e consisterà in mobili, drapperie, letti, alcuni rami, cristalli, terraglie e posate cristofle, il tutto già appartenente alla b. m. Carolina Civatti. Il perito incaricato: *Andrea Chiocca.*

Non è possibile guarire dai catarri di stomaco e intestinali cronici, senza le *gocce calmanti, digestive, antidiarroiche, anticoleriche solfo-carburo-canforate* dello specialista clinico dottor Gori di Roma. Riceve dalle 2 alle 4, via Vittoria Colonna 27. L. 3 e 1,30 da Manzoni e in tutte le farmacie.

Riproduciamo dalla *Gazzetta Piemontese* la seguente lettera di ringraziamento:

« Torino, 26 febbraio 1892.m

Preg. sig. Gioberti Luzzatti, rappresentante le Assicurazioni Generali di Venezia — Torino.

Uno dei primi atti che desidero di compiere dopo la grande sciagura che mi è toccata di perdere nel fiore degli anni il mio amato consorte, si è quello di ringraziare lei per l'ammirabile sollecitudine con cui mi fece incassare le lire *diecimila* che il mio povero marito aveva assicurato presso la suddetta Compagnia solo dal 1884.

La ringrazio inoltre per le gentilezze che mi ha usato in tale circostanza e la riverisco distintamente professandomi

Di lei devotissima
Angela Roda ved. Sigismondi. »

Piccola Cronaca di Roma

Programmi musicali da eseguirsi oggi: Dalla musica della Legione allievi carabinieri in piazza Colonna dalle 4 1[2 alle 6:

1. N. N., Marcia militare — 2. Auber, sinfonia « La Muta di Portici » — 3. Verdi, finale I « Aida » — 4. Strauss, valtzer « I flutti del Nilo » — 5. Marenco, parte I « Excelsior » — 6. Ponchielli, polka brillante.

— Dalla musica del 16° fanteria in piazza Vittorio Emanuele, stessa ora:

1. Marcia militare — 2. Ouverture « Il re di Lahore » Massenet — 3. Atto terzo « Rigoletto » Verdi — 4. Introduzione e marcia « Aida » Verdi — 5. Suite de valtzer « Manolo » Waldteufel.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie del naso, gola, orecchio all'Università di Napoli, nel suo gabinetto in via del Corso Vitt. E. 18, presso piazza Gesù, dà consultazioni tutti i giorni dalle 9.1[2 alle 4 1[2 pom.

Il prof. La Torre ha ingrandito il suo *Istituto ostetrico-ginecologico*, via Collina 24, e tiene aperto il dispensario, gratuito per le povere, lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 1[2 alle 11 ant.

Consultazioni private al suo domicilio, via 20 Settembre 3, martedì, giovedì e sabato, dall'1 alle 3 p.

Malattie d' occhi. — Il dott. cav. Bonagente, prof. d'oculistica, via Frattina, 84 — Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

Pompe per la peronospora e pompe diverse per pozzi. Indirizzare ordini alla Ditta Ing. L. Rinaldi e C., via Nazionale 139, Roma.

1744 sedie pignorate — Sono 1744 sedie noce, faggio, olmo e color noce in paglia colorata, che si vendono ad un prezzo eccezionale (vedi catalogo nella nostra 4.a pagina d'oggi).

L'incaricato di tale vendita è il perito signor Stella Michele.

Vendita giudiziale di mobili, tappezzerie ed altro, ordinata con decreto dell'Ill.mo sig. pretore del 1° Mandamento di Roma, in data 19 aprile 1892, che delega l'ufficiale giudiziario Giovanni Picconi, con l'assistenza del perito Enrico Barbosi, ad eseguire la detta vendita nel giorno di lunedì 25 aprile (e successivi), ore 10 ant., nei vasti locali terreni posti in via Corso Vittorio Emanuele n. 246 a 250 (piazza della Chiesa Nuova) dove il tutto è stato trasportato, atteso il divieto municipale.

L'ufficiale giudiziario
Giovanni Picconi.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera terza dell'*Otello* col tenore De Negri, la signora Darclée ed il baritono Fumagalli.

I prezzi da questa sera sono stati molto opportunamente ridotti.

Nazionale. — E' difficile poter dire qui quello che iersera Ernesto Rossi fece nell'*Otello*.

Il grande artista, con una potenza drammatica meravigliosa, commosso, sia nell'esprimere l'amore potentemente forte, come nell'angoscia della gelosia furiosa, feroce, pazza! Esso fu applaudito entusiasticamente e chiamato più volte alla ribalta.

Stasera *Luigi XI*.

Valle. — Nella *Dionisia* la signora Olga Lugo ebbe accoglienze festosissima, divisa pure con gli altri artisti della Compagnia Pietriboni.

Stasera *Il Padrone delle Ferriere* e domani spettacolo d'onore della signora Olga Lugo con la *Signora delle Camelie*. Riuscirà senza dubbio una serata bellissima, di molta curiosità, per vedere quale interpretazione essa darà al carattere di Margherita Gauthier.

— Durante il mese di maggio la compagnia milanese Ferravilla, Ivon-Giraud darà un corso regolare di rappresentazioni.

Nell'esteso e bellissimo repertorio, notiamo le seguenti novità, mai rappresentate in Roma e che si daranno durante la permanenza della compagnia Ferravilla al Valle:

Beatina (*Santarellina*), 3 atti — *Stabilimento Suicidii*, un atto — *El giovin del cervellee* (*Il garzone del pizzicagnolo*), 3 atti — *In galera*, 3 atti — *El cont Lumaghini*, 3 atti — *L'usurari e la napolitana*, 3 atti — *A cunt del cagnoeu*, un atto — *Amor vecc*, un atto — *Marcia della Jone*, monologo — *Casa Pistagna*, un atto — *Primm d'april*, un atto.

Quirino. — *Pulcinella molinaro* è un'allegra e divertente operetta che incontrò subito ieri sera il favore del pubblico, tanto che oggi si ripeterà in entrambe le rappresentazioni.

Rossini. — Seguitano con crescente... baccano le rappresentazioni dei Quadri plastici « riservati ai soli adulti ».

Ieri sera dalla platea e dal lubbione le interruzioni furono parecchie ed alcune furono forse un po' troppo degne dei *Quadri*...

Con tutto questo stasera lo spettacolo si ripeterà in ambedue le rappresentazioni.

Politeama Reale. — Quest'oggi la brava e fortunata compagnia equestre Ivon darà due speciali rappresentazioni con un programma attraentissimo, variato e pieno di eccentricità. Vi prenderanno parte tutti gli artisti.

Politeama Romano. — Oggi Pippo Tamburri darà due rappresentazioni della piacevole operetta *Il treno tropea*.

Grand'Orfeo — Siamo alle ultime rappresentazioni di questo simpatico, elegantissimo ritrovo.

Oggi vi sarà la solita *matinée* alle 4 pom., con ingresso gratuito ai bambini.

Allo spettacolo prenderanno parte tutti gli artisti, compresa anche la *chanteuse gommeuse* M.lle Fravelle e gli esilarantissimi fratelli Beiso, inarrivabili coll'*Asino meccanico*.

Domani debutto di M.me Annie Elie.

Concerti — Domani, alla Sala Dante, vi sarà il concerto del chiarissimo maestro Gennaro Fabozzi, cieco dalla nascita, e che a soli nove anni dava già pubblici concerti ed a 13 anni era nominato direttore d'orchestra. Ora conta appena venticinque anni, e pochi giorni fa il Fabozzi ebbe l'alto onore di essere ricevuto da S. M. la Regina.

Il Fabozzi partirà quanto prima per l'Inghilterra.

Il programma da eseguirsi domani non poteva essere scelto con maggior gusto di artista.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Otello* — ore 9.
Nazionale — *Luigi XI* — ore 9.
Valle — *Il padrone delle Ferriere* — ore
Quirino. — *Pulcinella molinaro* — ore 6 e 9.
Rossini — Quadri plastici — ore 6 e 9.
Politeama Reale — Circo Equestre Ivon — ore 5 1[2 e 9.
Politeama Romano — *Il treno tropea* — ore 6 e 9.
Manzoni — Circo equestre — ore 7 e 9 1[4.

Caffè Venezia. — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Grand'Orfeo — Variato ed attraente spettacolo tutte le sere — Ore 9.

Società italiana per condotte d'acqua.

Società anonima
Sede in Roma, piazza Montecitorio, 121.
Cap. L. **20 milioni** interamente versato.

Seconda convocazione.

Per il giorno 7 maggio 1892, alle ore 3 pom., è convocata in seconda riunione in Roma, negli uffici del Banco di Roma, Via del Tritone 36, l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della Società.

L'ordine del giorno è quello pubblicato per la prima convocazione nella « Gazzetta Ufficiale » del 14 marzo 1892, n. 62.

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e Relazione dei Sindaci sull'esercizio 1891.
2. Bilancio dell'esercizio 1891.
3. Dividendo del 1890 e 1891.
4. Nomina dei Consiglieri, dei Sindaci effettivi e dei supplenti.

A norma dell'art. 58 dello statuto sociale, il deposito delle Azioni potrà farsi fino a tre giorni giorni prima della riunione:

In Roma presso la sede della Società, piazza Montecitorio, 121.
In Milano presso il Banco G. Belinzaghi.
In Torino presso il Banco di Sconto e Sete.

Roma, 22 aprile 1892.

La Direzione.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

del dì 10 del mese di aprile 1892.

CIRCOLAZIONE MASSIMA
fissata con R. Decreto 6 Luglio 1891 Lire *24,299,927*

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e ris.	51,846,496 03	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	52,186,211 63	Massa di Risp.	3,486,128 06
Anticipazioni	4,349,736 66	Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, boni Cassa	96,383,170 50
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	15,093,087 51	C[C] ed altri debiti a vista	5,931,543 68
Titoli	2,367,991 27	C[C] ed altri debiti a scadenza	31,765,369 62
Crediti	35,383,616 34	Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc.	67,895,759 43
Sofferenze	443,930 34	Partite varie	2,335,933 36
Depositi	67,895,759 43		
Partite varie	6,707,360 17		
Totale	236,106,687 37	Totale	235,767,354 64
Spese del corr. eserc. da liq.	331,390 43	Rend. del corr. Eserc. da liq.	1,272,613 16
Totale generale	237,040,567 80	Totale generale	237,040,567 80

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 34,259,780 —
Argento	» 11,013,457 —
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1876)	» :,285 29
Riserva	L. 45,273,522 29
Effetti in corso d'esazione	» 1,099,973 75
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 5,289,285 —
Biglietti di Stato	» 1,383,715 —
Cassa	L. 51,846,496 03

Firenze, 18 aprile 1892.
Visto: il Direttore Generale **Appelius.**
Per il Capo Ragioniere **Fortini.**

Ultime Notizie

Questa mattina consueta relazione dei ministri a S. M. il Re.

Ieri mattina si è riunito alla Consulta il Consiglio dei ministri.

L'on. Colombo ha ieri alle 3 fatto la consegna del suo ministero all'on. Luzzatti e quindi ha preso congedo dai funzionari e capi servizio del dicastero delle finanze.

Anche l'on. Salandra ha lasciato il suo posto e più tardi fu ricevuto dall'on. Presidente del Consiglio.

L'on. Colombo sarà ricevuto dalle LL. Maestà e partirà domani per Milano.

Il ministro d'Italia a Monaco di Baviera, comm. Cova, è ritornato colà dopo di avere passato qualche mese in congedo.

I reali d'Italia a Potsdam.

(N) **Vienna**, 23, 7,5 pom. — Informazioni della *Pol. Corr.* rilevano che la visita di Re Umberto a Potsdam, benchè sia un atto di cortesia non mancherà di avere importanza politica perchè prova di nuovo l'intimità delle due Corti e dei due paesi.

Inoltre Rudinì accompagnando i Sovrani avrà l'occasione di incontrarsi con Caprivi e di avere con lui uno scambio di idee.

Il progetto sulle banche.

Sembra che il ministero abbia intenzione, viste le materie molto più urgenti del bilancio che richiedono l'attività del Parlamento, di sostituire l'attuale progetto organico delle banche con un nuovo progetto di proroga nel quale s'includerebbe qualche disposizione principale del progetto organico. E' il migliore espediente che si possa adottare.

La Regia pei zolfanelli.

Ieri sono state definite alle finanze coll'intervento del comm. Cantoni e Castorina le condizioni per la Regia dei zolfanelli. La convenzione sarà firmata probabilmente quest'oggi.

La soluzione della crisi.

(N) **Vienna**, 23, 6 pom. — I giornali ritengono provvisoria la soluzione della crisi. Trovano che la presente condizione dell'Italia è poco soddisfacente.

La *Neue Freie Presse* trova molto strano il ritiro dell'on. Colombo dal momento che l'on. Rudinì adotta le idee di Colombo e riconosce la necessità di abolire alcune Università, e di ridurre i tribunali e le prefetture.

Il giornale dubita che Rudinì abbia il coraggio necessario per tali misure le quali benchè salutarissime pel bene pubblico desterebbero innumerevoli rivalità.

La questione importantissima del bilancio della guerra pende come un'ombra fosca sull'Italia. Perciò la deliberazione di Rudinì di restare al suo posto non è una vera soluzione della crisi.

L'Italia in Africa

Il capitano medico De Martino e il ten. medico Strati, ora in Africa, sono collocati a disposizione del ministero degli esteri.

(S) **Massaua**, 23 — Notizie dall'altipiano recano che tutto vi è tornato allo stato normale.

R. Marina.

Il capitano di vascello Chigi cessando con il primo del mese di maggio dalla carica di aiutante di campo di S. M. è destinato al comando della regia corazzata *Italia* che con la data del 1 giugno passa in riserva.

INFORMAZIONI ESTERE

La Conferenza monetaria.

(S) **Parigi**, 23. — E' inesatto che il Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Harrison, abbia invitato le potenze estere ad una Conferenza monetaria; però il segretario di Stato, Blaine, è in corrispondenza colle Legazioni degli Stati-Uniti in Europa sulla questione dell'argento.

Probabilmente il Governo degli Stati Uniti proporrà la convocazione di una Conferenza internazionale monetaria.

(S) **Londra**, 23. — Lo *Standard* ha da New-York: « L'Inghilterra accetta l'invito degli Stati Uniti alla Conferenza monetaria internazionale, a condizione che la discussione sia limitata alla ricerca di un accordo sui mezzi per estendere maggiormente l'uso dell'argento.

« E' probabile che la Conferenza si riunisca al principio dell'estate, a Parigi o a Ginevra. »

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 23, 7.30 pom. — Il numero degli anarchici arrestati ieri a Parigi e nei dipartimenti ascende a 143. Nelle perquisizioni domiciliari non sono state trovate sostanze esplosive, ma soltanto opuscoli, manifesti e lettere di anarchici. Negli uffici del giornale il *Père Peinard* sono state scoperte 30,000 copie di un proclama anarchico che doveva essere affisso il 1° maggio. Molti esemplari di quel proclama sono già stati spediti in provincia. Assicurasi che altri arresti saranno fatti oggi.

I giornali sono unanimi nell'approvare gli arresti. Soltanto il *Radical* protesta in nome della libertà contro gli arresti dicendo che essi rammentano i procedimenti dell'impero.

(S) **Parigi**, 23. — Vennero operati quattro nuovi arresti di anarchici. Finora ne furono qui arrestati complessivamente quarantanove.

La polizia arrestò ad Argenteuil tre anarchici. Dalle carte sequestrate risultò che gli anarchici avevano deciso di fare saltare, il 1° maggio, il municipio, la chiesa e il commissariato di polizia.

(S) **Saint-Etienne**, 23. — Quindici anarchici furono arrestati.

(S) **Parigi**, 23. — Complessivamente furono operati in Parigi 51 arresti. Però altri arresti vi devono essere stati fatti stamane.

Secondo diversi giornali, alcuni anarchici avevano progettato di saccheggiare, il 1° maggio, un grande magazzino; ed altri volevano fare una sommossa in una località dei sobborghi.

(S) **Parigi**, 23. — Il *Temps* annuncia che parecchi anarchici militanti di Parigi ed originari dall'Italia o dal Belgio furono ricondotti alla frontiera.

La *Liberté* dice che il ministero della marina prepara ora un piano per marciare contro Abomey, capitale di Re Behanzin. Perciò l'effettivo necessario del corpo di spedizione non è ancora stabilito.

(S) **Parigi**, 23. — Le *Missions catholiques* annunziano che il Re di Dahomey prese a Wyddah in ostaggio quattro missionari, di cui tre alsaziani ed un italiano, nonchè cinque monache francesi.

(S) **Parigi**, 23. — La notizia data dalle *Missions catholique* che Re Behanzin abbia preso in ostaggio quattro missionari e cinque monache non merita conferma. Essa sembra essere inesatta.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 23, 6,30 pom. — La *National Zeitung* afferma che l'improvvisa gita di Lucanus, capo del gabinetto civile dell'Imperatore, a Cassel per conferire col conte Eulemburg, e l'arrivo precipitato di questi a Berlino, si riferiscono all'imminente ritiro del ministro della guerra.

(S) **Monaco di Baviera**, 23. — Un dispaccio privato da Roma alle *Muenchener Neuesten Nachrichten* reca che il nunzio, mons. Agliardi, ritorna qui fra una quindicina di giorni.

Il giornale soggiunge che il Papa fece capire a mons. Agliardi che sarà nominato nunzio a Vienna nell'anno corrente appena mons. Galimberti avrà ricevuto il cappello cardinalizio.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 22 — Le conferenze che i ministri delle finanze dell'Austria e dell'Ungheria tennero coi rappresentanti della Banca austro-ungarica, condussero ad un pieno accordo circa il progetto di legge per modificare alcune disposizioni della legge bancaria, in vista del regolamento della questione della valuta.

(S) **Budapest**, 23 — La *Corrispondenza di Budapest* annunzia che le Conferenze tenute a Vienna dai ministri austriaco ed ungherese delle finanze, terminarono oggi ed approdarono ad un accordo completo relativamente al testo di tutti i progetti per risolvere la questione monetaria.

I detti progetti saranno presentati ai Parlamenti di Vienna e di Budapest nella prima quindicina di maggio.

Nel pagamento dei dazi doganali, l'aggio dell'oro è stato fissato al 19 0[0.

(S) **Budapest**, 23 — Le autorità hanno proibito ogni sorta di processioni pubbliche e di altre dimostrazioni operaie per il 1° maggio.

Gli operai decisero di fare soltanto un'escursione nei dintorni della città.

Fu distribuito un opuscolo intitolato: « 1° maggio 1892 ». Ne furono tirate 40,000 copie.

L'opuscolo rileva l'importanza del riposo festivo per gli operai e domanda di portare ad otto ore la giornata di lavoro ed il suffragio universale.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 23 — Secondo il *Bund*, la votazione popolare sulla legge federale relativa all'estradizione agli Stati esteri non ha luogo, i socialisti non avendo raccolto che 25,000 firme contro la legge.

Quanto ai delitti commessi dagli anarchici, la legge dispone che l'estradizione sia accordata, quando anche il colpevole adducesse un motivo ed uno scopo politico, se il fatto pel quale l'estradizione è domandata costituisce in via principale un delitto comune.

(S) **Ginevra**, 23. — A Bellinzona, Lugano e Chiasso si preparano pel 1° maggio prossimo pacifiche dimostrazioni.

Non è vero che a Lugano od a Chiasso vi siano numerosi anarchici.

SPAGNA

(N) **Madrid**, 23, 2 pom. — L'ex-Regina Isabella è ripartita per Parigi.

— La Regina Cristina ha deciso di lasciare Madrid per Aranjuez dopo il 1° maggio portando con sè il piccolo Re e le di lui sorelle.

La Corte resterà colà tutto il mese di maggio, quindi ritornerà a Madrid per ripartire per San Sebastiano in luglio, dopo terminata la sessione parlamentare.

STATI BALCANICI

(S) **Cettigne**, 23 — La Commissione turco-montenegrina si è sciolta dopo aver firmato un protocollo, nel quale constatò che non vi fu alcuna premeditazione dalle due parti nell'ultimo malaugurato conflitto albanese-montenegrino.

AMERICA

(S) **Parigi**, 23 — Un dispaccio ufficiale da Caracas annunzia che il governo del Venezuela fu completamente vittorioso nelle battaglie di Topou e Mocoti (Ande), e che la pace è interamente ristabilita nella Repubblica.

Movimento della navigazione.

(S) **Gibilterra**, 23 — Proveniente da Napoli è giunto stamane il vapore *Stura*, della N. G. I., diretto a New-York per dove prosegue stasera.

Borse e Mercati

Roma, 23 aprile 1892.

La riunione odierna non fu dissimile dalle precedenti. Pochi affari con debolezza prevalente.

Rendita fine corrente 92,52 a 92,47, contanti 92,50 a 92,45.

Generali 310 a 310,50 — Immobiliari 171 a 170,50 — Risanamento 182 a 184 — Mobiliare 375 — Meridionali 627 — Acque 1068 — Gas 731 — Omnibus 115 — Condotte 228.

Cambi senza variazione e poco animati: Francia 103,87 — Londra 25,95.

Ore 6,30. — Affari nulli. Rendita 92,55 — — Generali 310,50 — Immobiliari 171 — Risanamento 181,50 — Mobiliare 376 — Meridionali 627 — Acque 1060 — Gas 732 — Omnibus 115 — Condotte 229.

BORSE ITALIANE. — 23 Aprile 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 50	92 52	92 45	92 50
Id. fine	— —	92 55	92 50	— —
Az. B. Naz.	1285 —	— —	— —	— —
» Mobiliare	— —	— —	376 —	376 ½
» B. Generale	255 —	256 —	— —	— —
» ferr. Medit.	487 —	487 50	487 —	— —
» » Merid.	628 —	627 50	627 —	627 ½
» B. di Torino	— —	— —	309 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	62 — 61	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	171 —
» Tiberina	— —	— —	21 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	4 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	30 —	— —
» Nav. Gen.	295 —	296 50	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	287 —	287 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	287 50	— —	— —
id. Merid.	— —	303 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	481 50	— —	— —
» » 4 ½	— —	485 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	497 —	— —
Francia vista	103 87	103 90	103 87	103 82 ½
Berlino id.	127 95	127 85	— —	— —
Londra a 3/m	26 13 ½	26 13	25 98	25 96

Parigi, 23, 3,17 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	97 55	— —
» 3 0[0 perp.	96 75	96 82	— —
» 4 1[2 0[0	105 75	105 75	— —
italiana 5 0[0	88 85	88 92	— —
turca	19 62	19 72	— —
spagnuola	57 ¾	57 ⅞	— —
russa nuova	75 ¾	75 13/16	— —
portoghese	27 ½ riala	27 28	— —
ungherese	— —	93 7/16	— —
Egiziano 6 0[0	— —	492 ½	— —
Banca di Parigi	612 —	610 —	— —
Banca di Sconto	155 —	155 —	— —
Banca Ottomana	— —	555 ⅝	— —
Credito Fondiario	— —	1185 —	— —
Azioni di Suez	— —	2813 —	— —
Azioni Panama	— —	16 ¼	— —
Lotti Turchi	— —	7350 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	603 ¾	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 ⅝	— —
su Londra	— —	25 16	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 23, 3,50 pom. (fonte italiana). — 96,82 — 10[25 — 32[50 — 88,97 — 25[20 — 50[50 — 75[25 — 605 — 19,72 — 555 — 397 — 12[5 — 58 — 25[50 — 27 1[4 — 92,93 — 75,81 — 1185 — 768 — 610 — 2816.

(N) **Parigi**, 23, 4,40 pom. (Fonte francese) — Rialzo portoghese, provocato da preteso accordo fatto tra i delegati dei portatori di titoli e il governo portoghese.

Questa notizia produce buona impressione sul mercato. Chiusura ferma.

Vienna, 23 ferma	22	23	**Londra**, 23 chiusura	23	23
Mobiliar.	319 12	319 87	N.ti Cons.	96 ⅜	96 ⅜
R.aust. oro	110 60	110 50	Italiana	88 ⅜	88 ⅜
Id. carta	95 82	95 75	Turca	19 ½	19 ½
N.oi d'oro	9 52	9 51 ½	Egiziano	97 ⅜	97 ¼
C. Londra	119 95	119 85	Argento	40 1/16	39 11/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 23 ferma	22	23	**Sconto ufficiale**	SAGGIO
Italian. t.	88 75	88 80	Italia	5 1[2 p. 0[0
fine m.	88 70	88 70	Francia	3 per 0[0
Mediter.	91 90	92 —	Inghilterra	2 1[2 p. 0[0
Rublo	208 10	207 65	Germania	3 per 0[0
C. a 3 mesi	20 35	20 35 ½	Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 23 aprile, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	500
Importazioni del giorno . . . . . » »	900
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 23 aprile, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N.	2100
TENDENZA calma per f. aprile » 48 —	

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N.	10000
TENDENZA riservata Prezzo per f. aprile 97,75	

New-York, 23 aprile Petrolio St. White . . Fr.	6 45
Filadelfia, » » » » »	6 40

Parigi, 23 aprile, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	31	10	31	40	incerta
Avena	13	90	14	—	calma
Olio di colza	53	—	53	25	sostenuta
Spiriti	43	75	43	75	sostenuta
Zucchero raffinato	109	—	101	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Ancora riunita a Magnus e a Ulrica! Poter vivere ancora con essi, e poter ancora studiare a Rudisdorf, nella prediletta sala del giardino!..... Quanto mai ella si sentiva ora disposta a tollerare il malumore della mamma, e i suoi violenti impeti d'ira! L'inferno che colà imperversava, come avevano detto suo fratello e sua sorella, era nulla appetto dei tormenti che l'avevano angosciata sentendosi sola in mezzo ad estranei.

Dietro a lei strepitavano in quell'istante i cani da caccia, che abbaiavano presso alla casina del cacciatore.

Ella volse il capo e vide Mainau, che con un moto violento della mano voleva imporre silenzio alla muta dei cani che gli balzavano innanzi festosi. Voleva forse entrare nella casina del cacciatore a prendervi lo scialle della duchessa, lasciato colà.

Come tiene alta e orgogliosa la sua testa, quasichè in lui fosse personificata tutta la gagliardia e la burbanza degli uomini! Eppure egli è il più spregevole di tutti.

Egli ha parlato contro i suoi principii e la sua coscienza, e tacque di fronte ai più aspri assalti; solo per non venire in soccorso di una donna che non conveniva più ai suoi progetti.

Liana proseguiva il suo cammino come se neppure l'avesse visto, ma in un attimo egli fu presso a lei.

— Come, delle lagrime sul tuo volto, Giuliana?... tu hai potuto piangere! Così egli disse, con una completa soddisfazione di appagata vanità, e la osservò in volto con isguardi scintillanti. In atto sdegnoso ella recò agli occhi la sua pezzuola. Ebbene non devi per ciò adirarti, nessuno sa meglio di me che quelle lagrime non procedono da un animo fiacco. Vi sono lagrime di amarezza, di orgoglio offeso...

— E del più profondo pentimento, ella interruppe...

— Ah! tu ti penti del tuo coraggio eroico dimostrato pur dianzi?.... Peccato! io ho creduto che tutto quanto tu avevi detto provenisse dalla più intima convinzione; era anche d'avviso che in caso di necessità tu saresti stata disposta a subire il martirio per ogni parola da te pronunciata... e invece tu sei già pentita?... Devo mandarti forse il predicatore di Corte? Egli si studiava poc'anzi, con un'impazienza veramente inesplicabile, di venire in tuo aiuto; la Duchessa ne fu tutta strabiliata; devo mandartelo dunque, Giuliana? Ti assicuro che è difficile il trovare un predicatore più compiacente di lui: io lo so da Valeria.

— Dovrei veramente accettare la tua offerta, ella disse prorompendo indispettita innanzi a queste sue parole di scherno, per farmi istruire nelle leggende delle streghe e degli spettri, affinchè io... E troncò la frase, facendo un gesto di ripugnanza verso di lui.

— Affinchè tu possa essere amata come io ho detto poc'anzi, soggiunse Mainau, come per completare la frase da lei lasciata in sospeso.

— Qui no! qui no! — ella disse con accento appassionato e stendendo il braccio in atto repellente verso il giardino e il castello di Schönwerth. Mi pento di aver affrettato la sorte di Gabriele, colle mie inconsiderate parole, ma tutto ciò che fu da me dichiarato in seguito, io sarei disposta a ripeterlo parola per parola, se si volesse da me pretendere una ritrattazione, davanti a quella augusta donna che sostiene la menzogna e di fronte al tuo sarcastico dileggio... mi pento inoltre...

— Lascia dire a me, Giuliana, ciò che tu volevi dire, non potrei tollerare che quelle parole uscissero dalla bocca di una donna, interruppe improvvisamente Mainau con piglio molto serio, e con quel repentino cambiamento di colore nel volto, che poco prima l'aveva colpita così profondamente. Tu ti penti di aver conchiuso il matrimonio così ciecamente, inscientemente e coll'ingenuità di una colomba, e volgi contro di me, l'uomo esperimentato che sapeva precisamente ciò che faceva e ciò che desiderava, le tue appassionate accuse.

— Precisamente!

— E se anch'egli si fosse pentito?

— Tu pure saresti pentito, Mainau, e mi potresti concedere di andarmene? anche oggi? ella chiese premendo le due mani sul petto come in atto di fervente preghiera.

— Non era a ciò ch'io voleva alludere, Giuliana, egli rispose, attonito per questa sua gioia a stento rattenuta. Tu mi hai frainteso. Ma non parliamo ora di ciò; nè il tempo nè il luogo sarebbero opportuni, per venire ad un accordo su di ciò.

— Accordo? ella replicò con voce spenta e lasciando cadere le braccia. Un accordo è assolutamente impossibile; a che dunque questo temporeggiare? Mio Dio, io non ho già più la buona volontà con cui era entrata nella mia nuova posizione, nè più sono animata dai seri propositi lealmente maturati. Io sono amareggiata, e posso soltanto a stento conservare un'apparenza di tranquillità; colla testa e col cuore sono a Rudisdorf, non qui!

« Ciò potrebbe continuarre ancora per qualche tempo, ma un accordo per tutta la vita sarebbe impossibile! Così parlando ella sorridava amaramente. Quattro settimane fa, io stessa l'avrei cercato ben volontieri, animata dal sincero desiderio di adempiere i doveri che con un'imperdonabile leggerezza mi ero addossata; ma oggi, dopo tutto ciò che è accaduto, non è più possibile. Io respingo ogni accordo, ogni conciliazione.

— Ma io non intendo che debba essere così, Giuliana, esclamò Mainau con veemenza, mentre gli si gonfiavano le vene della fronte.

Ella rimase un istante muta e sbigottita davanti a lui, poichè assai lo temeva quando era così conturbato; ma non era forse meglio per ambedue le parti che si venisse subito ad una rottura?

— Mi par di poter comprendere la ragione per cui tu puoi desiderare ch'io continui a rimanere nella tua casa, e ciò è per me in questi gravi momenti di una grande soddisfazione, ella disse dolcemente. Tu hai riconosciuto con quanto sincero amore io stringo tuo figlio al mio cuore; lascia, Mainau, che Leone venga con me a Rudisdorf.

« Io ti giuro che vivrò soltanto per lui, e sarà da me custodito come la pupilla dei miei occhi. Già m'immagino come Magnus e Ulrica dovranno accoglierlo amorevolmente; e so pure quanto egli potrà imparare da essi, egli di uno spirito così elevato... in tal modo tu potrai senza alcuna inquietudine aggirarti a lungo nel mondo, e stare assente anche per parecchi anni; concedi adunque che Leone venga con me. — Liana gli prese la mano in atto supplichevole, ma egli la respinse con violenza.

— Veramente, non c'è da dubitarne, vi ha una Nemesi!... Io vorrei che fossero qui tutti per udire. — Gettò indietro la testa con piglio di dileggio, e guardò fissamente davanti a sè come se tutti quelli che aveva evocati fossero comparsi a lui d'intorno. — Ma non sai, Giuliana, dove possa riuscire la vanità terribilmente punita?... Te lo dirò più tardi, non adesso, fra poco quando...

La giovane sposa si avviò improvvisamente verso gli aceri, passando in silenzio presso a lui che volgeva le spalle alla casina del cacciatore; ella aveva visto la duchessa che veniva in compagnia della dama di Corte.

(Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

1744 sedie pignorate e portate da Stella M.

in via Giustiniani n. 7.

Avviso agli interessati, per soli pochi giorni si vendono sedie noce, faggio, olmo e color noce con paglia colorata e senza aumento a lire 14,25 ogni 6. E' una buona occasione per tutti.

Lunedì 25 asta pubblica — Ore 10

MOBILI USATI

N.	Oggetto	L.
1	Baule usato	1 50
2	Attacca-abiti tornito	1 —
3	Cencina, boccale, vaso e fusto f.	2 —
4	Letto ferro completo	12 —
5	Letto matrimoniale ed elastico	45 —
6	Materasso grande lana	20 —
7	4 cuscini come sopra	2 —
8	Materasso lana 1 p.	12 —
9	Coperta grande imbottita	4 —
10	Tende a maglia 4 finestre una	3 —
11	2 Comò 4 tiretti color noce 1	14 —
12	4 comodini simili uno	3 —
13	Guardaroba completo	19 —
14	Spogliatoio completo	14 —
15	2 comò noce e marmo unh	21 —
16	4 comodini simili uno	5 —
17	2 tolette complete e marmo una	14 —
18	1 detta grande e specchio	19 —
19	1 spogliatoio noce e specchio	38 —
20	2 Etagera 5 piani una	5 —
21	Tavolo da pranzo doppio	11 —
22	Poltrona da riposo	9 —
23	Credenza da cucina	7 —
24	Cristalliera in 2 pezzi	15 —
25	Buffet noce marmo e sopra ètager	31 —
26	Consolle con marmo	25 —
27	Cornice dorata e specchio	28 —
28	Tavolo da cucina	2 —
29	Ottomana ferro completo, juta	26 —
30	Remontoir (d'oro basso)	22 —
31	36 pezzi posate M. bianco	7 —
32	Seggiolone per bambino	1 50
33	Finimento salotto pezzi 9	66 —
34	Tavolo da centro salotto	16 —
35	Paio candelabri metallo	15 —
36	2 tavoli lustri torniti uno	6 —
37	2 librerie a sportelli, una	40 —
38	1 scrivania a bancone grande	33 —
39	2 campane e fiori	9 —
40	Orologio dorato e campane	21 —
41	1 cifoniera 7 tiretti	27 —
42	6 sedie Vienna grandi	28 —
43	Grande specchiera dorata	49 —
44	2 comò Genovesi e marmo, uno	29 —
45	2 comodini simili, uno	9 —
46	Una poltroncina per signora	4 —
47	tavolo lavoro per signora	5 —
48	2 colonne tornite una	5 —
49	Ricca gabbia e giardiniera	5 —
50	2 Etager cantonale sopra traforato	12 —
51	2 grandi guardaroba noce una	47 —
52	Lavabo 2 marmi e specchio	15 —
53	Detto grande a 2 buche	20 —
54	2 letti uso Milano ed elastici, uno	50 —
55	2 materazzi lana, cadauno	22 —
56	Ricco tavolo grande mogano	32 —
57	Tavolo grande Milano con pezzi	27 —
58	Ricco spogliatoio Milano e specchiera	50 —
59	Grandioso etager dorata ed intag.	45 —
60	2 menzole dorate e intagl., una	5 —

ANZIO

Albergo e Ristorante Milano

Splendida posizione per villeggiatura, con vista sul mare. Camere da due lire in più; pensioni da 7 lire in più.

Propr. G. Demaison.

LAGO MAGGIORE

Vendesi **Villa** situata tra Arona Meina, lungo strada nazionale Sempione ed il Lago, in posizione splendida comoda vicina stazioni ferrovia navigazione. Superficie venticinque pertiche cintate, accesso carrozzabile, casa civile, casina rustica recentemente costruite, giardino, vigneto, frutteto, bosco, sorgente.

Vendesi **Fondo rustico** (già annesso al Villino Massara ora Dell'Ara) situato sulla collina tra Meina Dagnente, superficie dodici pertiche cintate, vigna, prato, bosco, piccolo casino, cascina sorgente. Posizione stupenda.

Scrivere: cav. **Antonio Massara**, *Firenze.*

ANTI SCIATICO

DEL CAPPUCCINO

ossia rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 40 anni ha confermato sempre, che il suddetto è il vero rimedio contro la nevralgia, *Femore Poplitea* ossia sciatica legittima. Le frequenti ricerche ci hanno determinato di renderlo pubblico a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa straziante nevralgia. Si vende nella farmacia interna e dell'ex Convento dei Cappucini, presso la piazza Barberini, diretta dai Cappuccini stessi, inventori dell'Anti sciatico suddetto. Per una cura bastano due bottiglie, portando con sè il modo di usarlo. Ogni bottiglia costa L. **5.** — Per pacco L. **5,85.** — Ogni bottiglia Pec. gr. 20[50, Mast. 10[50, Mir. 10[50, Tac. Mac. 5[50, Ela. 5[50

Nella medesima farmacia vendesi parimenti il tanto rinomato

Sciroppo del Cappuccino

Depurativo del sangue

Farmaco salutare a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha confermato le più eminenti qualità depurative, e che a giusta ragione è stato sempre dall'arte salutare encomiato qual valido rimedio nelle malattie: Sifilide, Cronico, Erpete, Reumatismo cronico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da discrasie umorali.

Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella portieria di detto convento. La detta farmacia custodisce gelosamente il segreto di preparazione, la quale per speculazione viene alterata e contraffatta. Ad evitare pertanto inganni si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è vendibile *solamente* nei due indicati luoghi, cioè Farmacia e Portieria, e vendesi a L. 9 e cent. 75 il kil. ed in frazioni L. 3 e cent. 25 la bottiglia, in pacchi postali L. 10 e centesimi 60 il kil., con targhetta per il modo di usarlo. — Sals. Paril. 4[10, Altri veget. 6[10

Dirigere le lettere:

Al Farmacista dei PP. Cappuccini — Roma.

N. B. — Tanto dello Sciroppo come dell'Anti sciatico non esistono depositi nè in Roma nè altrove.

Munich ***Pension Bauer,*** 100 Theresienstr. — 3-4 M, p. day. Highest Eng. & American ref.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

Miti ma efficaci. Non contengono Minerali. Rimedio sicuro e senza uguale. Adoperato con vantaggio Per più di 40 Anni. Badare alle Imitazioni. Ogni scatola porta la firma *H. Roberts & Co.*

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,40	8,5	10,50	1,12	4,30	11,35	....
Pisa	....	8,20	....	3.5	9,15	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	9,15	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,30	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2.50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	6,15	9,40	11,50	10,50	....	....	....
Civitavecchia	5.40	....	....	12,5	4.47	....	....
Frascati	7,05	9,30	....	12,10	2,55	6,	....
Anzio-Nettuno	6,40	10,—	....	5,15	....	....	....
Albano-Marino	5,5	9,45	....	12,55	6,40	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	....	....	2,25	6,59	7,28	8,42
Pisa	8,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	8,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,25	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	5,35	8,15	....	2,50	10,40	....	....
Frascati	7,16	10,8	....	12,50	4,56	9,26	....
Nettuno-Anzio	8,42	....	....	2,25	6,58	....	....
Marino-Albano	8,—	12,21	....	3.35	8,10	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30a	11,25a	.—	3,15p	6,10p	—,—	—'—
Tivoli a.	7,46	11,18a	—,—	1,12p	5,2 p	7,57p	—,—	—'—
Tivoli p.	5,31a	8,27a	12,m	2,44p	5,40p	—.—	—,—	—'—
Roma a.	7,17a	10,13a	—,—	1,46p	5,30p	7,27p	—,—	—'—

Terno! Terno! Terno!

GUADAGNO SICURO.

Il miglior metodo di giuoco del mondo col quale si consegue sicuramente una vincita al lotto, è quello del famoso matematico ungherese Signor **Ditrichstein di Budapest.** A tutte le estrazioni si vincono dei terni ed il Signor **Ditrichstein ha calcolato prima i numeri che dovevano vincere, e li ha spediti ai fortunati vincitori.**

Anche alle ultime estrazioni del 9 Aprile a Palermo, Roma e Venezia, si vinsero **62 Terni** e questi numeri furono **combinati dal signor Ditrichstein.** Per le prossime estrazioni dei mesi di **Aprile e Maggio**, il Sig. Ditrichstein ha preparato una speciale istruzione. E' sempre preferibile di prendere numeri calcolati da un matematico anzichè quelli scelti a caso e sognati e la attitudine intellettuale come la lunga esperienza del Sig. Ditrichstein sono garanzia di una vincita certa.

Non si esiti dunque un istante, **si scriva subito** direttamente al Sig. **Ditrichstein Maurizio di Budapest,** (basta quest'indirizzo) si acclude alla lettera 3 francobolli da 20 centesimi per le spese postali e si riceverà a volta di corriere la risposta.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — intieramente versato

ESERCIZIO 1891-92. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1891-92

dal 1. al 10 Aprile 1892.

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4204	4152	+ 52	666	630	+ 36
Media	4171	4109	+ 62	653	639	+ 14
Viaggiatori	1,325,964 29	1,350,527 05	— 24,562 76	51,365 27	68,839 27	— 17,474 00
Bagagli e Cani	73,177 64	68,388 43	+ 4,789 21	2,050 22	2,664 48	— 614 26
Merci a G.V. e P.V. acc.	303.096 96	267,336 18	+ 35,760 78	10.986 86	13,420 15	— 2,433 29
Merci a P. V.	1,443,170 86	1,411,002 21	+ 32,168 15	81,040 07	110,622 09	— 29,582 02
TOTALE	3,145,409 25	3,097,253 87	+ 48,155 38	145,442 42	195,545 99	— 50,103 57
***Prodotti** dal 1. Luglio 1891 al 10 Aprile 1892.*						
Viaggiatori	35,250,776 60	35,232,208 38	+ 18,568 22	1,887,543 53	2,055,424 86	— 167,881 33
Bagagli e Cani	1,631,856 54	1,620,404 27	+ 11,452 27	69,270 19	74,988 18	— 5,717 99
Merci G.V. e P.V. acc.	8,843,387 57	8,659,975 84	+ 183,411 73	454,318 03	468,028 90	— 13,710 87
Merci a P. V.	39,528,928 54	39,677,582 93	— 148,654 39	2,836,208 46	3,089,986 82	— 253,778 36
TOTALE	85,254,949 25	85,190,171 42	+ 64.777 83	5,247,340 21	5,688,428 76	— 441,088 55
Prodotto per chilometro.						
della decade	748 19	745 97	+ 2 22	218 38	310 39	— 92 01
riassuntivo	20,439 93	20,732 58	— 292 65	8,035 74	8,302 08	— 866 34

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.
(**) Col 1° gennaio 1892 la linea succursale dei Giovi, è passata nella Rete Principale.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — **I^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 8 ore di notte. 239

ANZIO Villino sul mare. Affittansi grandi e piccoli appartamenti mobiliati con acqua potabile e uso del giardino. Per trattativi dirigersi in Roma, Via del Tritone 210 p. 3. 346

VENDESI GRANDIOSA VILLA bellissimi annessi e due poderi in amena collina di Montepulciano, in uno o due lotti acqua anche sorgente. Dirigersi schiarimenti signor Giuseppe Scopettini, Notaio, Montepulciano. 346

CALZOLERIA molto avviata cedesi con stigli e merci a buone condizioni. Piazza Foro Traiano 73. Per trattative ivi. Si vende a dettaglio a prezzi discreti. 351

IN VELLETRI vendesi, prossima alla Stazione ferroviaria. Casa per villeggiatura con annesso vigneto, canneto. Prezzo limitato. Dirigersi in Roma dal Notaio cav. Francesco Guidi, Via della Gatta 11.

SIENA Villa ridente, chiusa, appartata da qualsiasi vicinanza, affittasi per mesi estivi, anche per termine più lungo. Situazione su amena collina, distante due chilometri dalla stazione ferroviaria. Accesso per strada provinciale, poi per elegante viale. Vasti locali per padroni e servitù. scuderia, rimessa, giardino, grazioso parco. Dirigersi Iniziali Z. P. posta restante Siena. 355

CEDESI TRATTORIA con stigli, situata presso la Posta; buonissima clientela, vasti locali ben decorati, pigione mite, vantaggiose condizioni causa partenza. Per trattative Via Frattina 1[4, E. Gelosi e C. 368

SOLFATO DI RAME INGLESE per le viti. Presso Vaj Carlo, Via Maddalena 48. Si spedisce anche per pacchi postali. 348

DOTT. SATRIANI FILIPPO Consultazioni Medico-Chirurgiche. Cure speciali-riservate a domicilio e nell'Ambulatorio, Galleria Margherita, scala 2., il Martedì, Giovedì, Sabato ore 9 a 10 ant. — Vaiuolo! Innesto di pus vaccinico, nell'Ambulatorio od a domicilio. 375

CHALET BELVEDERE Via Trionfale, alla prima salita di Monte Mario splendida visuale. Vasti locali e terrazza, vini scelti di Marino, ottima cucina, prezzi modicissimi. Ordinazioni per banchetti di Società. 375

AFFITTASI M. Q. 700 TERRENO fuori la Porta Pia, Via Alessandria, vicino Scagnetti, per orio, magazzino, osteria, con giuoco di boccie ed altro. Trattative Via Merulana 48 interno 11. 378

CERCASI COME CASSIERE persona posso offrire ottime referenze, cauzione [illegible] lire contanti amministrazione propria con massima garanzia. Rivolgersi Avvocato Vittorio Vinci, 137 Via [illegible], Roma. 380

MATRIMONIO Giovane signore, ricco, nobile, di bello aspetto, intemerata condotta sposerebbe signorina o vedova straniera, Massima serietà, segretezza. Scrivere S. V. 100 posta centrale restante Roma.

DOG-CAR Vettura a due ruote. Raffinata e solida costruzione, ottimo stato, forma moderna, si vende 117 Via Torino, portiere. Buona occasione. 361

SI RICERCA per una grande azienda libraria un pianterreno spazioso in un palazzo, posizione centrale. Dirigere le offerte alla libreria Menozzi, Via Piè di Marmo N. 11. 362

D'AFFITTARSI.

PRIMO PIANO NOBILE per uso di abitazione e di ufficio in piazza di S. Silvestro N. 81 di fronte alla Posta. Rivolgersi al portiere.

VIA DELLA CROCE 44 p. 3. Per Lira 75 appartamento di cinque camere e cucina, acqua Marcia, gas e portiere. 347

NOVE CAMERE cucina, galleria L. 90 mensili. Quattro camere cucina L. 40 mensili. Acqua, gas, vasche telefono. Grande locale terreno. Lungara 18, Palazzo Colla. 366

QUATTRO CAMERE e cucina. Piazza del Paradiso 55 piano terzo. Lire ottanta mensili. Per vederlo rivolgersi al portiere. Trattative Via della Vite 7 p. 2. 364

APPARTAMENTO signorile di undici camere e cucina con grande salone al secondo piano del palazzo Sforza Cesarini, Corso Vittorio Emanuele N. 284. 365

VIA MILAZZO 28 Eleganti appartamenti grandi e piccoli con scala marmo, acqua Marcia, condotture igieniche, gas, portiere, balconcino, cantina ecc. Forte ribasso prezzi purchè famiglie distinte. Trattative Via Cernaia 20. Studio. 393

VIA ARENULA N. 41. Appartamenti signorili da 3 ad 8 camere e cucina, vasche per lavare, bucataio e terrazza, cortile carrozzabile. Buona esposizione. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al mezzanino. 331

CAMPO MARZIO 46. Sette camere e cucina, esposizione ottima, acqua Marcia, Trevi, gas, portiere. Ingresso carrozzabile. Prezzo mite. Chiavi al 2. piano. 347

APPARTAMENTI da tre a sei vani e cucina da lire 30 a 60 mensili, messi a nuovo, esposti a mezzogiorno, acqua, portiere, gas. Principe Umberto 92. 347

VIA CHIESA NUOVA N. 11, presso i Tribunali, piano secondo, composto di 6 vani, cucina cantina, acqua Marcia, gas, portiere. Le chiavi ivi. 348

BOTTEGA Quattro grandi vani da affittarsi a prezzo convenientissimo in Via 88. Quattro lett. G presso il Colosseo. 350

DUE BOTTEGHE unite o separate, con o senza mezzanino in comunicazione, tutto rimesso a nuovo. Campo Marzio N. 14. Rivolgersi al portiere Via de' Prefetti N. 5. 369

QUATTRO CAMERE e cucina in Via del Pantheon N. 45 p. 2. sopra mezzanino, scala destra, Acqua di Trevi e Marcia, gas e portiere.

PALAZZO DORIA Due splendidi appartamenti, l'uno sulla piazza Venezia 2. piano nobile di 15 vani, l'altro sulla piazza Grazioli. 2. piano di 11 vani. Rivolgersi per le trattative all'Amministrazione in Piazza Grazioli N. 5. 372

VIA FIRENZE 32. Appartamento al 4. piano di 7 camere, corridoio, cucina, bagnarola marmo, due cessi, vasche, stenditoro. Pigione minima L. 145.

APPARTAMENTINO di 2 camere cucina e camerino. Via Nazionale N. 46. Rivolgersi al portiere. 342

VIA DELLA PENNA N. 51 piano 4. Tre camere e cucina e piccola terrazza.

APPARTAMENTO di sei camere con loggia al Corso 51, visibile sempre dalle 11 alle 12. Le chiavi dal portiere al N. 79 della stessa via.

PIAZZA DELLA MALVA N. 14 presso Ponte Sisto. 1. e 2. piano di cinque camere e cucina ciascuno. Acqua Marcia, scala di marmo. Esposizione mezzogiorno. Rivolgersi al portiere.

VIA VITTORIA 60 piano 2. Nove camere cucina e cantina. Acqua di Trevi, volendo acqua Marcia, vasche da lavare. gas al portone. 375

DUE PICCOLI APPARTAMENTI al piano 1. della casa in via Rasella N. 17, con gas e acqua Marcia. 374

VIA CAVOUR N. 89 piano 1. Affittasi appartamento di sei camere e cucina per Lire 90. 378

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

DOG-CAR Milord usati di fabbrica Ferretti in buonissimo stato a modicissimi prezzi. Via Lupa 24.

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dallo specialista Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni nelle ore pom. dalle 2 alle 6 pom. nel suo gabinetto. Via S. chiara 57 ammezzato.

M.^me WUCHTER OSTETRICA tiene pensione per signore partorienti. Riceve dalle 2 alle 4 pom. Via Principe Umberto N. 77 scala destra interno N. 5. Prezzi moderati. 366

SIGNORE e MODISTE Volete la Novità, l'eleganza e l'economia, andate da Scala, Via Frattina 93, angolo Via Belsiana che di ritorno da Parigi e Londra può sottoporvi un grandissimo assortimento di Cappelli e fondini di ultima novità con le relative guarnizioni e a prezzi da non temere concorrenza. In detto negozio si lavorano e si rimodellano pure i cappelli vecchi.

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglia, 14 soldi il fiasco. L. 4 il quartarolo. Chi lo prenderà la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio N. 68. 258

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116 Succursale Tritone nuova 206. Maglieria e calzetteria vere inglesi. Lutetian e Meltonian creams bottiglia 1,25. Lustri, vernici. Sconto rivenditori. 373

RICORDATEVI In piazza Aracoeli N. 11 comprasi, trovasi in vendita mobilia, tappezzeria, pianoforti, bigliardi, chiesco bibite ecc. Prezzi eccezionali. Il perito Ciccolini eseguisce stime, inventarii, vendite all'asta. 374

SCIATICA Guarigioni sorprendenti ottenute con metodo speciale, uso esclusivo di erbe il cui effetto è miracoloso, come da attestati ricevuti da persone perfettamente guarite colla mia cura. Dimande esclusivamente al mio domicilio. Via Calatafimi N. 83. 366

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 5. Ind. Via di S. Vincenzo N. 8 presso la Fontana di Trevi. 345

YOUTH seeks situations as Footman or Valet speaks English, French and Italian age 17 Address G. F. Via Balbo 5. 360

SIGNORINA di distinta famiglia, dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

PIANOFORTE verticale buonissimo di rinomata fabbrica estera vendesi o affittasi. Vendesi letti, gemelli, ferro vuoto, altri semplici e diversi mobili. Via Veneto 95 interno 4 scala destra. 387

DISTINTA SIGNORINA germanica, orfana, seria bella presenza desidera entrare in famiglia come aja, direttrice di casa o in negozio come commessa; preferibile fuori Roma, viaggierebbe, andrebbe con persone sole, desidera trattamento famigliare più che gran paga. Indirizzo Gasel posta restante. 364

GIOVANE FURIERE MAGGIORE di cavalleria testè congedato desidera occuparsi in qualsiasi maniera presso famiglia signorile. Ottime referenze. Dirigersi Via Alessandria N. 33. 365

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

SIGNORA FRANCESE che conosce francese, italiano, inglese, musica cerca posto d'istitutrice, dama di compagnia o direttrice di casa. Buone referenze. Scrivere fermo in posta A. M. 4.

ISTITUTRICE SVIZZERA insegnando quattro lingue e musica desidera sistemarsi. Buone cameriere tedesche e italiane, governanti e bambinaie, cercano collocamento. Presso Madame Felicie Castagnini. Via Montebello 10, terreno.

PENSIONATO dell'esercito, uomo anziano, solo, desidererebbe occuparsi per tenere contabilità, corrispondenza, esazione ecc. Conosce discretamente francese. Miti pretese. Scrivere E. T. fermo posta, Roma. 373

SI CERCA presso famiglia condizione civile, camera senza mobili, spaziosa, bene esposta; cameretta, cucina e comodo cucina. Posizione centrale. Indirizzare offerte, prezzi, Eggiddi, ferma posta. 372

SIGNORE INGLESE laureato dall' Università di Cambridge e del Conservatorio di Lipsia dà lezioni di inglese tedesco e teoria di musica. Dirigersi Arthur B. Bullock M. A. Via S. Sebastiano 8 p. 4. 373

SIGNORE VEDOVO con due bambine, vive di rendite; gode pure di stipendio governativo. Chiede donna anche vedova, italiana, o straniera possibilmente con qualche rendita, per educazione figliuole e direzione casa. Scrivere Silvio Dal Po, fermo posta, Roma. 371

CERCASI CAMERA mobiliata libera in prossimità di Piazza Colonna. Scrivere fermo in posta ad Arnaldo, Roma. 370

TRADUZIONI dal francese, inglese, tedesco, russo e polacco. Dirigere A. K. fermo posta.

CERCASI DONNA di casa, anziana, pulita per piccola famiglia di tre persone, senza bucato. Combinerebbesi anche soltanto mezzo servizio. Presentarsi Via Curtatone 6, interno 9. 377

CONTABILE pratico corrispondente, tedesco, francese, italiano, cerca occuparsi anche da traduttore. Offerte Z. Z. 100 fermo in posta Roma.

LEZIONI DI FRANCESE E TEDESCO da professore straniero. Prezzo mite. Fermo posta B. L. 376

RUSSO E POLACCO insegnato da professore straniero che conosce bene l'italiano, Prezzo mite. A. K. fermo posta. 376

CERCASI sollecitamente giovane che copia bene lettere italiane e tedesche verso buon compenso. Indirizzarsi in tedesco a Rodolfo 90, fermo in posta Roma.

CERCASI signora italiana maestra di lingua che comprenda anche il tedesco. Scrivere fermo posta A. B. 240, Roma. 377

CONTABILITÀ-CORRISPONDENZA Ragioniere impiegato governativo cerca occupare giornalmente alcune ore libere tenuta contabilità. Corrispondenza italiano francese. Ottime referenze. Pretese limitate. Bini, Via Rosetta 7, Roma. 374

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati in casa civile. Via Tomacelli 148 p. p. 341

CAMERA E SALOTTINO presso buona famiglia per L. 40 mensili. Via della Croce N. 44 p. p. vicino al Corso. 310

GRAZIOSO E COMODO quartierino libero, mobiliato. Via Palestro. Camere mobiliate in Piazza Stazione con e senza salotto e comodo cucina. Per informazioni: Viale Principessa Margherita 63 scala destra interno 1. 346

DISTINTA FAMIGLIA cederebbe, tutto o in parte, proprio quartiere elegantemente mobiliato con buonissimo pianoforte; esposizione ottima; volendo pensione in famiglia. Via Azeglio 2 interno 9. 367

CORSO 292 p. 4. Camera mobiliata d'affittare, volendo con salotto anche vuote, finestre sul Corso, presso piccola famiglia germanica. Prezzo discreto. Visibile dalle 10 ant alla 1 pom. 364

CAMERA MOBILIATA d'affittarsi in Via Nazionale N. 40 p. 3. porta di fronte alla scala. 369

CAMERE MOBILIATE con uso di cucina. Via del Boschetto N. 27 p. 3.

PER L. 18 MENSILI Camera ammobiliata d'affittarsi posta in bella posizione, con vista sulla Fontana di Trevi. Rivolgersi via delle Muratte N. 86. 378

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Bergen-Wirth, Lipsia.